



VIANINI INDUSTRIA

RELAZIONE E BILANCIO **2015**
TRENTACINQUESIMO ESERCIZIO



VIANINI INDUSTRIA

RELAZIONE E BILANCIO 2015 | TRENTACINQUESIMO ESERCIZIO

VIANINI INDUSTRIA SPA

Sede legale Via Montello, 10 - 00195 Roma

Capitale sociale euro 30.105.387

Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 03873920585

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 461017

Partita Iva 01252941008

ASSEMBLEA DEL 20 APRILE 2016

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di un Consigliere;
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'Art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Mario Delfini

AMMINISTRATORE DELEGATO

Elvidio Tusino

CONSIGLIERI

Carlo Carlevaris *
Annalisa Mariani *
Dario Trevisan *

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE

Giovanni Ossola

SINDACI EFFETTIVI

Maria Assunta Coluccia
Antonio Staffa

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Rosario Testa

Società di Revisione

KPMG SpA

* Comitato degli Amministratori Indipendenti

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

INDICE

Relazione sulla gestione al Bilancio del Gruppo e della Società al dicembre 2015	8
Prospetto di raccordo tra risultato del periodo e Patrimonio Netto della Capogruppo e gli analoghi dati consolidati	16
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2015	17

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Prospetti contabili consolidati	20
Note esplicative al Bilancio consolidato	30
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali delle principali società e consorzi collegati	67
Lettera di attestazione del Bilancio consolidato	68
Relazione della Società di Revisione al Bilancio consolidato	70

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Prospetti contabili	74
Note esplicative al Bilancio d'esercizio	84
Lettera di attestazione del Bilancio d'esercizio	118
Relazione del Collegio Sindacale	119
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio	132
Verbale di Assemblea ordinaria	134

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2015

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Vianini Industria SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2015, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio 2015.

MERCATO DI RIFERIMENTO¹

Il Gruppo Vianini Industria opera esclusivamente in ambito nazionale e produce prefabbricati in cemento per i settori Infrastrutture e Trasporti (autostrade, ferrovie, metropolitane, acquedotti).

L'economia italiana nel 2015 è tornata a crescere dopo la lunga fase recessiva registrata negli anni precedenti sebbene tale crescita sia ancora debole. I segnali positivi in atto nell'economia tuttavia non coinvolgono il settore delle costruzioni che continua ad evidenziare cali dei livelli produttivi. La stima formulata dall'ANCE per il 2015 è ancora di una riduzione degli investimenti in costruzioni dell'1,3% in termini reali, dopo i significativi cali degli anni precedenti (-7% nel 2013 e -5,2% nel 2014).

Il calo degli investimenti in costruzioni nel 2015, più contenuto rispetto agli anni precedenti, è stato mitigato da alcuni provvedimenti relativi alle opere pubbliche che, sebbene non sufficienti ad invertire il ciclo, ne rallentano, tuttavia, già nel 2015, la flessione.

Rispetto a questo scenario il Gruppo Vianini Industria si pone con una politica di accorto bilanciamento dello sviluppo delle attività operative e di quelle finanziarie, con particolare attenzione al mantenimento di un portafoglio ordini equilibrato ed alla ricerca di opportunità valide per un adeguato impiego delle proprie risorse.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si riportano i principali dati di Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2015 con il confronto dei dati dell'esercizio precedente.

1. Fonte Centro Studi ANCE "Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni" - dicembre 2015.

	2015	2014	Variazione %
Ricavi Operativi	12.923	11.067	16,8%
Costi per materie prime	(6.670)	(5.703)	17,0%
Costi del personale	(1.525)	(1.635)	-6,7%
Altri Costi Operativi	(4.145)	(4.363)	-5,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(12.340)	(11.701)	5,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	583	(634)	na
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(546)	(724)	-24,6%
RISULTATO OPERATIVO	37	(1.358)	na
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	na
Risultato della gestione finanziaria	1.483	1.492	-0,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.520	134	na
Imposte	(1.032)	124	na
RISULTATO NETTO	488	258	89,1%
<i>Risultato attribuibile ai soci della controllante</i>	<i>488</i>	<i>258</i>	<i>89,1%</i>
<i>Risultato attribuibile alle interessenze di terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Valori in migliaia di euro

Il Gruppo Vianini Industria ha registrato nel 2015 Ricavi Operativi per 12,9 milioni di euro, in aumento del 16,8% rispetto al 2014 (11,1 milioni di euro).

I Ricavi Operativi del 2015 comprendono la produzione di traversine ferroviarie destinate a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e la produzione di conci per la galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele-Calore in Campania. L'incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente dovuto al positivo e regolare andamento della produzione di traversine ferroviarie destinate a RFI (Rete Ferroviaria Italiana) che compensa la riduzione dei ricavi della produzione di conci per la galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele-Calore, la cui realizzazione ha subito una temporanea sospensione, per alcuni mesi, a causa di problemi tecnici riscontrati nella esecuzione dei lavori.

Il Margine Operativo Lordo registra un saldo positivo pari a 583mila euro rispetto al saldo negativo pari a 634mila euro del 2014. Il dato dell'esercizio 2015 comprende un diverso mix produttivo delle commesse in portafoglio con una prevalenza della produzione di traverse caratterizzata nell'esercizio da una buona marginalità.

Il Risultato Operativo è positivo per 37mila euro in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per 1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014) grazie anche alla riduzione degli ammortamenti operativi.

Il Risultato della Gestione Finanziaria positivo per 1,5 milioni di euro (positivo per 1,5 milioni di euro nel 2014) comprende prevalentemente i dividendi ricevuti su azioni quotate per circa 1,3 milioni di euro.

Il Risultato Netto risulta positivo per 488mila euro (positivo per 258mila euro nello scorso

esercizio) e in crescita rispetto al precedente esercizio nonostante sia penalizzato dalla rilevazione prudenziale di oneri derivanti da un contenzioso fiscale della società controllata Ind 2004 Srl non ancora definito.

La Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie correnti	93	89
Disponibilità liquide	28.678	29.374
Passività finanziarie correnti	(475)	(882)
Posizione Finanziaria Netta*	28.296	28.581

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione della Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa di circa 285mila euro sostanzialmente per effetto del fabbisogno di cassa derivante dalle attività operative.

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 106,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 108,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015; la variazione è sostanzialmente ascrivibile agli effetti positivi derivanti dal risultato dell'esercizio e dalla valutazione secondo il criterio del *fair value* delle azioni in portafoglio al netto della distribuzione del dividendo.

Di seguito vengono riportati gli indici di bilancio ritenuti maggiormente significativi per il controllo della gestione aziendale:

	2015	2014
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,91	0,92
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	5,15	5,39
Indice di struttura primario (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	1,52	1,53
ROI (<i>Return on investment - Risultato Operativo/Capitale investito</i>)*	0,03	-1,17
ROE (<i>Return on equity - Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto</i>)*	0,45	0,24

* Valori percentuali

Gli indici patrimoniali e finanziari evidenziano una forte solidità patrimoniale ed una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza.

Il recupero della redditività operativa e complessiva conseguito dal Gruppo nel 2015 è influenzato dall'andamento della commessa relativa alle produzioni di traversine ferroviarie destinate a RFI.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con “parti correlate” così come definite dal Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e della connessa attività finanziaria e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 31 dicembre 2015 con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione della Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nella Nota n. 26 del Bilancio consolidato.

GESTIONE DEI RISCHI

L’attività della Vianini Industria e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari è svolta nell’ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali. Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all’attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall’attività operativa.

Rischio di tasso di interesse e tasso di cambio

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse e al momento nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie; l’indebitamento finanziario è molto ridotto e con scadenza a breve termine e i finanziamenti sono esclusivamente contratti in euro. Infine l’operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime)

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un’attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

PRINCIPALI INCERTEZZE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il difficile scenario economico e di mercato non comporta problematiche in ordine alla continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezze tali da compromettere la capacità di svolgere attività operative e a cogliere sul mercato le opportunità che si dovessero presentare. Inoltre la Società è ampiamente accreditata come fornitore specializzato di manufatti quali traverse ferroviarie e conci per galleria che, nonostante il complesso momento di congiuntura, mantengono accettabili livelli di domanda.

Il Portafoglio ordini della Vianini Industria ammonta complessivamente a 25,6 milioni di euro, con possibilità di incremento per ulteriori 30 milioni di euro circa, in caso di esercizio delle opzioni contrattuali da parte dei committenti nell'ambito delle forniture già aggiudicate.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 la Società Capogruppo contava alle proprie dipendenze 28 unità (30 nel 2014) di cui 23 operai, 4 impiegati ed un dirigente. La media degli addetti nei dodici mesi del 2015 risulta essere di 29 unità (33 nel 2014).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già esposti i principali fatti riguardanti la Vianini Industria SpA i cui ricavi, comprensivi dei rapporti verso le società del Gruppo, rappresentano la totalità dei ricavi consolidati.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2015 della Vianini Industria SpA evidenzia Ricavi Operativi pari a 12,9 milioni di euro, con un incremento del 16,8% rispetto al precedente esercizio (11,1 milioni di euro). Il Margine Operativo Lordo è positivo per 592mila euro in aumento rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2014 (negativo per circa 625mila euro).

Il Risultato della gestione finanziaria è positivo per 602mila euro (positivo per 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) per effetto dei dividendi incassati al netto della svalutazione operata nei confronti della controllata Ind 2004 Srl per circa 883mila euro.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2015 della Vianini Industria SpA rileva un utile netto di 488mila euro (utile netto di 259mila euro del 31 dicembre 2014).

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 108,1 milioni di euro contro i 106,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie correnti	880	180
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.639	29.129
Passività finanziarie correnti	(476)	(882)
Posizione Finanziaria Netta*	29.043	28.427

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione della Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 è evidenziata nelle Note esplicative al Bilancio d'esercizio cui si rinvia

Per maggiori dettagli circa la variazione della Posizione Finanziaria Netta e gli indici di bilancio maggiormente significativi calcolati per la Capogruppo si rinvia a quanto già indicato a livello consolidato.

Per quanto riguarda le informazioni sul Personale dipendente si fa riferimento a quelle fornite su base consolidata in quanto le società controllate consolidate non hanno dipendenti.

ANDAMENTO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Ind 2004 Srl, attualmente non operativa, ha concluso l'esercizio nel 2015 con una perdita netta di 879mila euro per effetto di oneri derivanti da un contenzioso fiscale non ancora definito.

La Vianini Energia Srl, costituita nel 2010 per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di impianto fotovoltaico attualmente non risulta ancora operativa, ha concluso l'esercizio nel 2015 con un risultato negativo di 3mila euro in linea con quello registrato nel 2014.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

A seguito delle dimissioni rassegnate il 28 ottobre 2015 da parte del Presidente Alessandro Caltagirone dalla carica di Presidente e di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 novembre 2015 ha proceduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario ai sensi dell'Art. 2386 C.C. con la nomina dell'Avv. Carlo Carlevaris. Nella stessa riunione il Consiglio ha deliberato di nominare quale Presidente della Società il Consigliere Mario Delfini. Inoltre il Consiglio, preso atto che il Consigliere Carlo Carlevaris ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'Art. 147-ter, comma quattro e 148, comma tre del TUF, ha deliberato di integrare il Comitato degli Amministratori Indipendenti. Il Consigliere Carlo Carlevaris è stato designato Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2015 ha confermato anche per il 2015 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società al Dott. Rosario Testa.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Vianini Industria SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'Art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'Art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito Internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione InvestorRelations/CorporateGovernance/Documenti societari.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società www.vianiniindustria.it alla sezione InvestorRelations/CorporateGovernance/Documenti societari, la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'Art. 123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione e i compensi corrisposti ai componenti l'organo di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e/o della propria controllante e non ha acquisito o ceduto, nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della propria controllante.

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'Art. 2497 e ss. del Codice Civile.

**FATTI DI RILIEVO
SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO
E PREVEDIBILE EVOLUZIONE
DELLE ATTIVITÀ**

Il mercato delle infrastrutture pubbliche, al cui andamento è strettamente legato il settore della produzione dei manufatti in cemento, resta ancora in una fase di stallo a causa del perdurare della crisi economica anche se cominciano a intravedersi dei minimi segnali di inversione di tendenza.

Non si segnalano eventi successivi di rilevante interesse.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile d'esercizio conseguito dalla Capogruppo Vianini Industria SpA di 487.929,00 euro come segue:

- 24.396,45 euro quale 5% destinato alla riserva legale ex Art. 2430 del Codice Civile;
- 7.318,94 euro quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 14 dello Statuto Sociale;
- 456.213,61 euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 602.107,74 euro corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2016 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2016 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2016 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

Roma, 11 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Mario Delfini

ALLEGATI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL 31.12.2015

	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio della società controllante	488	108.117
Effetto del consolidamento delle società controllate	(882)	232
Eliminazione svalutazione delle partecipazioni	882	-
Eliminazione profitti e perdite realizzate infragruppo	-	(65)
Altre variazioni	-	14
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DEL PERIODO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	488	108.298

Valori in migliaia di euro

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Valuta	Tipo di possesso		tramite
				Diretto	Indiretto	
Imprese incluse nel Consolidamento con il Metodo Integrale						
Ind 2004 Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	-	-
Vianini Energia Srl	Roma	10.000,00	euro	99,99%	0,01%	Ind 2004 Srl
Imprese incluse nel Consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto						
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	euro	20,000%	-	-
Altre partecipazioni in imprese collegate						
Angitola Scarl in liquidazione	Roma	15.300,00	euro	50,000%	-	-



VIANINI INDUSTRIA

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO VIANINI INDUSTRIA
AL 31 DICEMBRE 2015**

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2015	31.12.2014
Attività immateriali a vita definita	1	46	32
Immobili, impianti e macchinari	2	5.397	5.814
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	3	10	10
Partecipazioni e titoli non correnti	4	65.178	62.996
Attività finanziarie non correnti	5	28	28
Imposte differite attive	6	375	432
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		71.034	69.312
Rimanenze	7	2.320	2.269
Attività per lavori in corso su ordinazione <i>di cui verso parti correlate</i>	8	4.196 575	2.592 -
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	9	10.747 2.875	11.357 5.045
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	10	93 87	89 83
Attività per imposte correnti	5	-	5
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	11	1.409 1.189	1.051 839
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	12	28.678 7	29.374 129
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		47.443	46.737
TOTALE ATTIVITÀ		118.477	116.049

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale		30.105	30.105
Altre riserve		77.705	75.884
Utile/(Perdita) d'esercizio di Gruppo		488	258
Patrimonio Netto del Gruppo		108.298	106.247
Patrimonio Netto di azionisti terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	108.298	106.247
Fondi per benefici ai dipendenti	14	252	352
Imposte differite passive	6	710	772
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		962	1.124
Fondi correnti	15	921	978
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	16	7.044 722	6.019 830
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	17	475 174	882 558
Debiti per imposte correnti	6	25	-
Altre passività correnti	18	752	799
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		9.217	8.678
TOTALE PASSIVITÀ		10.179	9.802
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		118.477	116.049

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO

CONSOLIDATO

	Note	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>		11.214 2.423	11.455 5.512
Variazione rimanenze lavori in corso		1.605	(527)
Incrementi per lavori interni		-	46
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>		104 24	93 24
TOTALE RICAVI OPERATIVI	19	12.923	11.067
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>		(6.670) (781)	(5.703) (715)
Costi del Personale		(1.525)	(1.635)
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>		(4.145) (159)	(4.363) (171)
TOTALE COSTI OPERATIVI	20	(12.340)	(11.701)
MARGINE OPERATIVO LORDO		583	(634)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	21	(546)	(724)
RISULTATO OPERATIVO		37	(1.358)
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		-	-
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		1.563 1.341	1.600 1.020
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>		(80) (27)	(108) (38)
Risultato Netto della gestione finanziaria	22	1.483	1.492
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.520	134
Imposte	6	(1.032)	124
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		488	258
Soci controllanti		488	258
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Utile/(Perdita) base per azione (euro per 1 azione)		0,016	0,009
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro per 1 azione)		0,016	0,009

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2015	2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		488	258
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	24	2.178	2.022
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto Utile/(Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	24	(9)	(1)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		2.169	2.021
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		2.657	2.279
<i>Attribuibili a:</i>			
- Soci della controllante		2.657	2.279
- Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	30.105	4.086	38.255	9.397	26.561	(3.834)	104.570
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(3.834)	3.834	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(4.436)	3.834	(602)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Variazione riserva fair value	-	-	-	2.022	-	-	2.022
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	258	258
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	-	2.022	(1)	258	2.279
Saldo al 31 dicembre 2014	30.105	4.086	38.255	11.419	22.124	258	106.247

segue

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2015

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	30.105	4.086	38.255	11.419	22.124	258	106.247
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	13	-	-	245	(258)	-
Somme a disposizione del CdA	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602)	-	(602)
Totale operazioni con gli azionisti	-	13	-	-	(361)	(258)	(606)
Variazione netta riserva TFR	-	-	-	-	(9)	-	(9)
Variazione riserva fair value	-	-	-	2.178	-	-	2.178
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	488	488
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	-	-	-	2.178	(9)	488	2.657
Saldo al 31 dicembre 2015	30.105	4.099	38.255	13.597	21.754	488	108.298

Valori in migliaia di euro

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

	Note	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	12	29.374	30.476
Utile/(Perdita) dell'esercizio		488	258
Ammortamenti		603	846
Risultato della gestione finanziaria		(1.483)	(1.492)
Imposte		1.032	(124)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(112)	(143)
Variazione fondi non correnti/correnti		(57)	(134)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		471	(789)
(Incremento)/Decremento rimanenze		(1.655)	735
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		609	(3.158)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		1.025	522
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(410)	(96)
Variazioni imposte correnti e differite		(85)	214
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(45)	(2.572)
Dividendi incassati		1.341	1.019
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.341</i>	<i>1.019</i>
Interessi incassati		222	581
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>-</i>	<i>1</i>
Interessi pagati		(80)	(92)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(27)</i>	<i>(38)</i>
Imposte pagate		(923)	(33)

segue

GRUPPO VIANINI INDUSTRIA

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		515	(1.097)
Investimenti in attività immateriali		(14)	(32)
Investimenti in attività materiali		(185)	(114)
Variazioni attività finanziarie non correnti		-	(1)
Variazioni attività finanziarie correnti		(4)	3
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(203)	(144)
Variazioni passività finanziarie correnti		(406)	741
Dividendi distribuiti		(602)	(602)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		(1.008)	139
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(696)	(1.102)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	12	28.678	29.374

Valori in migliaia di euro



VIANINI INDUSTRIA

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015**

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Vianini Industria opera nel settore della produzione di manufatti in cemento, in particolare produce manufatti speciali per la costruzione di linee ferroviarie (traversine per treni ad alta velocità), tubi di ampio diametro per acquedotti, pali per elettrodotti e conci per galleria. La Vianini Industria SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100. Alla data della presente relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2015 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta

- direttamente (0,173%):
- indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%
 - Capitolium SpA: 12,573%

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2014, erogato a maggio 2015, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.061.427 azioni pari al 3,526% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA NV.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria è stato approvato in data 11 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli Artt. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere della Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

CRITERI DI PRESENTAZIONE

BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato di esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Capogruppo Vianini Industria SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) A partire dal 1 gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 - "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 - "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal Governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - "*Imposte sul reddito*"). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:

- l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al *fair value* ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del Gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;
 - all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint venture* e collegate nel Bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*", con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued*

Operations, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’*asset*. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n. 2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate all’IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L’*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l’IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l’applicazione facoltativa per il settore assicurativo.

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle Note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l’*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell’ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L’IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L’11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’*Amendment* all’IFRS 15 con cui ha posticipato l’entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1 gennaio 2018. È comunque consentita l’applicazione anticipata. L’omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L’IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione. È consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell’EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l’entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad

una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*". L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO SOCIETÀ CONTROLLATE

	Sede	2015	2014
Vianini Industria SpA	Italia	Capogruppo	Capogruppo
Ind 2004 Srl	Italia	99,99%	99,99%
Vianini Energia Srl	Italia	100,00%	100,00%

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo, ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto (*joint venture*) sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale in base al quale le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime dei partecipanti all'accordo.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in allegato.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico Consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

AGGREGAZIONI DI IMPRESA

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base

di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla *cash generating*, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate e *joint venture*. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39. Tali strumenti, sono iscritti inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel Conto Economico Complessivo e, quindi, in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, in presenza di evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore significativa e prolungata, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel Conto Economico.

Ove all'esito dell'aggiornamento dei relativi *fair value* le eventuali svalutazioni venissero recuperate, in tutto o in parte, i relativi effetti saranno anch'essi imputati nel Conto Economico Complessivo addebitando in contropartita la specifica riserva già costituita.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo d'acquisto viene determinato con il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi. Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 28.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi at-

tuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI DIVERSI DAI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale con la controllante Caltagirone SpA. Di conseguenza, la Capogruppo e le società controllate hanno riflesso in bilancio i rapporti patrimoniali relativi alla fiscalità IRES attribuita alla società controllante nelle voci "Crediti verso Controllante" e "Debiti verso Controllante" anziché nei "Debiti tributari" e "Crediti tributari". Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

BASE

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività del Gruppo Vianini Industria e delle sue controllate, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

USO DI STIME

La predisposizione dei Bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui Bilanci consolidati del Gruppo sono i seguenti:

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze

temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite attive, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Fondi rischi*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

VALORE DEL GRUPPO

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Vianini Industria risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2015 pari a 36,4 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 108,3 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultato significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, è da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* approssimano il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Costo storico	Diritti di brevetto	Totale	Costo storico	Diritti di brevetto	Totale
01.01.2015	32	32	01.01.2014	-	-
Incrementi	14	14	Incrementi	32	32
Riclassifiche	-	-	Riclassifiche	-	-
31.12.2015	46	46	31.12.2014	32	32

Valori in migliaia di euro

Le attività immateriali sono relative alle spese sostenute per il brevetto di un nuovo tipo di traversa ferroviaria.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	2.436	18.119	37.585	2.510	339	428	61.417
Incrementi	-	-	86	-	-	28	114
Decrementi	-	-	(35)	-	(45)	-	(80)
Riclassifiche	-	256	-	-	-	(256)	-
31.12.2014	2.436	18.375	37.636	2.510	294	200	61.451

01.01.2015	2.436	18.375	37.636	2.510	294	200	61.451
Incrementi	-	-	125	-	-	61	186
31.12.2015	2.436	18.375	37.761	2.510	294	261	61.637

Ammortamento e perdite durevoli	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
01.01.2014	16.183	35.842	2.510	336	54.871
Incrementi	192	652	-	2	846
Decrementi	-	(35)	-	(45)	(80)
31.12.2014	16.375	36.459	2.510	293	55.637

01.01.2015	16.375	36.459	2.510	293	55.637
Incrementi	195	408	-	-	603
31.12.2015	16.570	36.867	2.510	293	56.240

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	2.436	1.936	1.743	-	3	428	6.546
31.12.2014	2.436	2.000	1.177	-	1	200	5.814
31.12.2015	2.436	1.805	894	-	1	261	5.397

Valori in migliaia di euro

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota n. 20.

Gli investimenti del periodo riguardano interventi sullo stabilimento di Aprilia inerenti al potenziamento delle linee produttive già esistenti.

3. PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altre movimentazioni	31.12.2014	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	-	8	50,0%
Rofin 2008 Srl	-	-	-	2	2	20,0%
Totale	8	-	-	2	10	

Partecipazioni in imprese collegate	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altre movimentazioni	31.12.2015	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	8	-	-	-	8	50,0%
Rofin 2008 Srl	2	-	-	-	2	20,0%
Totale	10	-	-	-	10	

Valori in migliaia di euro

4. PARTECIPAZIONI E TITOLI NON CORRENTI

	01.01.2014	Variazioni	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese al costo	19.285	-	19.285
Partecipazioni disponibili per la vendita	41.661	2.050	43.711
Totale	60.946	2.050	62.996

	01.01.2015	Variazioni	31.12.2015
Partecipazioni in altre imprese al costo	19.285	-	19.285
Partecipazioni disponibili per la vendita	43.711	2.182	45.893
Totale	62.996	2.182	65.178

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2014	% possesso
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,6%
Parted 1982 SpA	19.283	-	-	19.283	8,1%
Totale	19.285	-	-	19.285	

	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2015	% possesso
Sele Scarl in liquidazione	1	-	-	1	2,0%
Consorzio Eurofer	1	-	-	1	19,6%
Parted 1982 SpA	19.283	-	-	19.283	8,1%
Totale	19.285	-	-	19.285	

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per riduzioni di valore, in quanto ritenuto assimilabile al *fair value*.

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio Netto *pro quota*, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Valutazione al <i>fair value</i>	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	30.780	-	-	(180)	30.600
Cementir Holding SpA	10.881	-	-	2.230	13.111
Totale	41.661	-	-	2.050	43.711

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Valutazione al <i>fair value</i>	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	30.600	-	-	(144)	30.456
Cementir Holding SpA	13.111	-	-	2.326	15.437
Totale	43.711	-	-	2.182	45.893

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni				
Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	-	2.614.300

Le variazioni del *fair value* rilevate nel periodo sono imputate nella voce di Patrimonio Netto "Altre riserve - Riserva *fair value*".

Riserva fair value	01.01.2014	Incremento	Decremento	31.12.2014
Riserva fair value	9.529	2.050	-	11.579
Effetto fiscale	(130)	-	(30)	(160)
Totale	9.399	2.050	(30)	11.419

Riserva fair value	01.01.2015	Incremento	Decremento	31.12.2015
Riserva fair value	11.579	2.182	-	13.761
Effetto fiscale	(160)	-	(4)	(164)
Totale	11.419	2.182	(4)	13.597

Valori in migliaia di euro

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, pari a 28mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali.

6. IMPOSTE

Le imposte differite attive sono pari a 375mila euro (432mila euro al 31 dicembre 2014) sono relative a differenze temporanee tra valori fiscali e civilistici.

Le imposte differite passive pari a 710mila euro (772mila euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono agli effetti fiscali calcolati sulla differenza fra ammortamenti civili e fiscali e sulla rivalutazione delle partecipazioni disponibili per la vendita.

	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2014
Imposte differite attive					
Accantonamento fondo rischi	351	-	(34)	-	317
Svalutazione crediti	87	-	-	-	87
Altri	35	8	(15)	-	28
Totale	473	8	(49)	-	432
Imposte differite passive					
Rivalutazioni di partecipazioni	130	-	-	28	158
Differenze ammortamenti fiscali	605	9	-	-	614
Totale	735	9	-	28	772

	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2015
Imposte differite attive					
Accantonamento fondo rischi	317	-	(48)	-	269
Svalutazione crediti	87	-	(11)	-	76
Altri	28	7	(8)	3	30
Totale	432	7	(67)	3	375
Imposte differite passive					
Rivalutazioni di partecipazioni	158	-	-	4	162
Differenze ammortamenti fiscali	614	-	(66)	-	548
Totale	772	-	(66)	4	710

Valori in migliaia di euro

Gli utilizzi sono riferibili principalmente agli effetti della variazione di aliquota dell'IRES.
Le passività per imposte correnti sono pari a 25mila euro e sono costituite dal debito IRAP.

Le imposte sono così composte:

	2015	2014
IRAP	61	42
Imposte esercizi precedenti	888	(10)
Onere/(Provento) da consolidato fiscale	89	(206)
Imposte correnti	1.038	(174)
Accantonamento imposte differite passive (IRES)	-	-
Accantonamento imposte differite passive (IRAP)	-	9
Utilizzo imposte differite passive (IRES)	-	-
Utilizzo imposte differite passive (IRAP)	-	-
Variazione aliquota	(66)	-
Imposte differite	(66)	9
Accertamento imposte differite attive (IRES)	(7)	(8)
Accertamento imposte differite attive (IRAP)	-	-
Utilizzo imposte differite attive (IRES)	20	48
Utilizzo imposte differite attive (IRAP)	-	1
Variazione aliquota	47	-
Imposte anticipate	60	41
Totale imposte	1.032	(124)

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

2015	Imposta	Aliquota
Risultato ante imposte	1.520	
Onere fiscale teorico	418	27,5%
Dividendi	(350)	-23,0%
Differenze permanenti dell'esercizio	15	1,0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	888	58,4%
Totale IRES corrente e differita	971	63,9%
IRAP corrente e differita	61	4,0%
Totale imposte correnti e differite	1.032	67,9%

Valori in migliaia di euro

7. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2015 al netto del relativo fondo svalutazione sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.991	1.940
Fondo svalutazione	(139)	(139)
Valore Netto materie prime, sussidiarie e di consumo	1.852	1.801
Prodotti finiti	468	468
Rimanenze	2.320	2.269

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è positiva per 51mila euro (vedi Nota n. 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

L'incremento è collegato alla maggiore produzione delle commesse della galleria Pavoncelli bis e di Rete Ferroviaria Italiana.

I prodotti finiti sono costituiti da tubi e pali, precedentemente classificati fra le attività per lavori in corso su ordinazione.

8. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le attività per lavori in corso su ordinazione, valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i committenti, al 31 dicembre 2015 sono pari a 4,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono esposte al netto del fondo svalutazione di 21mila euro e sono relativi alla produzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA di traverse ferroviarie e di conchi per la galleria Pavoncelli bis.

9. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti entro l'esercizio	8.343	6.723
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(546)	(546)
Crediti verso clienti	7.797	6.177
Crediti verso imprese consortili correlate	2.741	5.001
Crediti verso altre imprese correlate	74	44
Crediti verso correlate	2.815	5.045
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.612	11.222
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	135	135
Totale crediti commerciali	10.747	11.357

Valori in migliaia di euro

I crediti verso clienti sono prevalentemente relativi a rapporti di natura commerciale con RFI SpA.

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto all'esigibilità. Il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

I crediti commerciali verso le consortili sono relativi alla Caposele Scarl e diminuiscono in seguito all'interruzione della produzione della commessa avvenuta nel corso del 2015. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

La scadenza dei crediti commerciali entro l'esercizio è la seguente:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2014	6.411	458	279	1.277	3.343	5.357	11.768	(546)	11.222
31.12.2015	7.627	10	375	385	2.761	3.531	11.158	(546)	10.612

Valori in migliaia di euro

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie verso altre imprese correlate	87	83
Attività finanziarie verso terzi	5	5
Crediti per interessi anticipati	1	1
Totale attività finanziarie correnti	93	89

Valori in migliaia di euro

La voce è costituita principalmente dal finanziamento infruttifero e rimborsabile a richiesta del finanziatore erogato alla società Parted 1982 SpA (87mila euro).
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

11. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso la controllante	1.189	839
Crediti per altre attività correnti verso correlate	1.189	839
Crediti verso altri	220	212
Totale altre attività correnti	1.409	1.051

Valori in migliaia di euro

I crediti verso la controllante Caltagirone SpA sono relativi al processo di consolidamento fiscale per 494mila euro e al consolidamento dell'IVA di Gruppo per 695mila euro.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	28.664	29.240
Depositi bancari e postali correlate	7	129
Denaro e valori in cassa	7	5
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.678	29.374

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio dei depositi bancari è pari allo 0,7%.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

13. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo sono relative alla contabilizzazione di proventi e oneri imputati a Patrimonio Netto a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali attraverso il Conto Economico Complessivo e all'attuazione delle deliberazioni assembleari del 23 aprile 2015.

Capitale sociale

Il capitale sociale è quello della Capogruppo Vianini Industria pari a 30.105.387 euro e composta da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre riserve

Il dettaglio delle altre riserve è così composto:

Dettaglio Altre riserve	31.12.2015	31.12.2014
Riserva legale	4.099	4.086
Riserva straordinaria	38.255	38.255
Altre riserve di rivalutazione	6.267	6.267
Altre riserve per contributi	4.152	4.152
Riserva TFR al netto dell'effetto fiscale	(36)	(27)
Plusvalenza azioni proprie al netto effetto fiscale	2.679	2.679
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	13.597	11.419
Riserva FTA	(300)	(300)
Utili e Perdite a nuovo	8.992	9.353
Totale Altre riserve	77.705	75.884

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2014 nella misura di 0,02 euro per ogni azioni ordinaria, per un importo complessivo pari a 602mila euro.

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le basi tecniche del calcolo attuariale per la determinazione del TFR secondo lo IAS 19 sono di tipo finanziario, di tipo economico e demografico. Le ipotesi finanziarie riguar-

dano il tasso d'inflazione, i tassi di rivalutazione del Fondo TFR pregresso e dei successivi versamenti, nonché il tasso di attualizzazione.

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Passività netta a inizio periodo	352	494
Costo corrente dell'esercizio	11	16
Interessi passivi/(attivi) netti	6	15
(Utili)/Perdite attuariali	12	2
(Prestazioni pagate)	(129)	(175)
Passività netta a fine periodo	252	352

Valori in migliaia di euro

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso annuo tecnico di attualizzazione ritenuto più rispondente alla realtà del Gruppo.

Costo del Personale

	2015	2014
Salari e stipendi	1.073	1.165
Oneri sociali	385	418
Accantonamento per TFR	11	16
Altri costi	20	-
Accantonamento fondi previdenza complementare	36	36
Totale costi del personale	1.525	1.635

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	4	5	5	6
Operai	23	24	23	26
Totale	28	30	29	33

15. FONDI CORRENTI

	Rischi su partecipazioni	Rischi per contenziosi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	12	1.100	1.112
Accantonamenti	-	-	-
Altre variazioni	(12)	(122)	(134)
Saldo al 31 dicembre 2014	-	978	978
<i>di cui:</i>			
- quota corrente	-	978	978
- quota non corrente	-	-	-
Totale	-	978	978
Saldo al 1 gennaio 2015	-	978	978
Accantonamenti	-	-	-
Utilizzi	-	(57)	(57)
Saldo al 31 dicembre 2015	-	921	921
<i>di cui:</i>			
- quota corrente	-	921	921
- quota non corrente	-	-	-
Totale	-	921	921

Valori in migliaia di euro

I fondi sono costituiti per 800mila euro da un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale in Mozzanica; contenzioso che ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno avanzata dall'acquirente in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria è stata condannata al pagamento della complessiva somma di circa 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la Società ha ritenuto di disporre un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna ed ha inoltrato il ricorso contro la sentenza la cui esecutività è stata sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del mese di luglio 2012. I restanti 121mila euro sono relativi a oneri potenziali collegati alla bonifica di un'area dello Stabilimento di Binetto. Il decremento di 57mila euro è collegato al parziale utilizzo di questo fondo in seguito all'inizio dei lavori di bonifica.

16. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso società collegate	53	53
Debiti verso società controllanti	31	31
Debiti verso altre imprese correlate	638	746
Debiti verso correlate	722	830
Debiti verso fornitori	5.831	4.544
Acconti	491	645
Totale debiti commerciali	7.044	6.019

Valori in migliaia di euro

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*. L'incremento rispetto al 2014 è direttamente collegato all'incremento della produzione registrato nell'esercizio. Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche	301	324
Debiti finanziari verso correlate	174	558
Totale debiti finanziari correnti	475	882

Valori in migliaia di euro

Il tasso medio è pari allo 0,8%. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

18. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso istituti previdenziali	81	88
Debiti verso il Personale	127	169
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	89	97
Debiti verso altri	314	304
Totale altri debiti correnti	752	799

Valori in migliaia di euro

I debiti verso altri comprendono principalmente debiti per emolumenti ad Amministratori e Sindaci rispettivamente per 24 e 60mila euro. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

19. RICAVI OPERATIVI

	2015	2014
Ricavi vendita prodotti	11.214	11.455
Variazione lavori in corso	1.605	(527)
Incrementi per lavori interni	-	46
Altri ricavi	104	93
Totale Ricavi Operativi	12.923	11.067
<i>di cui verso correlate</i>	<i>2.447</i>	<i>5.536</i>

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 8,8 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, e per 2,4 milioni di euro alla produzione di armamento massivo. L'incremento della variazione dei lavori in corso è determinata dal fatto che nell'ultimo trimestre si è verificato un aumento della produzione di manufatti, come da impulso delle Committenti. Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

20. COSTI OPERATIVI

	2015	2014
Acquisti materie prime	6.721	5.495
Variazioni rimanenze	(51)	208
Totale costi per materie prime	6.670	5.703
<i>di cui verso correlate</i>	<i>781</i>	<i>715</i>
Trasporti	982	1.284
Consulenze	81	230
Prestazioni di servizio varie	1.972	1.782
Assicurazioni	158	144
Amministratori e Sindaci	239	265
Altri costi	107	119
Totale costi per servizi	3.539	3.824
<i>di cui verso correlate</i>	<i>107</i>	<i>119</i>
Fitti	21	21
Altri	52	52
Totale costi per godimento beni di terzi	73	73
<i>di cui verso correlate</i>	<i>52</i>	<i>52</i>
Imposte indirette	369	390
Oneri diversi di gestione terzi	43	42
Altri	121	34
Totale altri costi	533	466
<i>di cui verso correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale altri Costi Operativi	4.145	4.363
<i>di cui verso correlate</i>	<i>159</i>	<i>171</i>

Valori in migliaia di euro

Per i Costi Operativi del Personale si rinvia alla Nota n. 14.
Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

21. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2015	2014
Ammortamenti fabbricati	195	192
Ammortamenti impianti e macchinari	408	652
Ammortamenti altre attività materiali	-	2
Accantonamento fondo rischi	(57)	(122)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	546	724

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella Nota n. 15, l'utilizzo del fondo rischi è relativo a oneri sostenuti per lo stabilimento di Binetto.

22. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	2015	2014
Dividendi	1.341	1.019
Interessi attivi su depositi bancari	222	581
Totale proventi finanziari	1.563	1.600
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.341</i>	<i>1.020</i>
Interessi passivi su debiti verso banche	46	47
Commissioni e spese bancarie	12	29
Interessi passivi su TFR	6	15
Altri	16	17
Totale oneri finanziari	80	108
<i>di cui verso correlate</i>	<i>27</i>	<i>38</i>
Risultato Netto gestione finanziaria	1.483	1.492

Valori in migliaia di euro

I dividendi sono relativi alle partecipazioni in Cementir Holding SpA (261mila euro) e in Assicurazioni Generali SpA (1.080mila euro).

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 26.

23. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Il Risultato Netto per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2015	2014
Utile/(Perdita) netto (migliaia di euro)	488	258
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (migliaia)	30.105	30.105
Risultato base per azione (euro per azione)	0,016	0,009

Il Risultato Netto diluito per azione coincide con il risultato base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Vianini Industria SpA solo azioni ordinarie.

24. ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale da TFR	(12)	3	(9)	(2)	1	(1)
Utile/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	2.182	(4)	2.178	2.050	(28)	2.022

Valori in migliaia di euro

25. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Vianini Industria identifica il settore di attività come un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore.

31.12.2014	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	11.067	-	-	11.067	-	11.067
Ricavi di settore	11.067	-	-	11.067	-	11.067
Risultato di settore (MOL)	(626)	(8)	-	(634)	-	(634)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	724	-	-	724	-	724
Risultato Operativo	(1.350)	(8)	-	(1.358)	-	(1.358)
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	1.492
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	134
Imposte	-	-	-	-	-	(124)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	258
Attività di settore	115.706	408	(65)	116.049	-	116.049
Passività di settore	9.816	3	(17)	9.802	-	9.802
Investimenti in attività materiali e immateriali	146	-	-	146	-	146

31.12.2015	Manufatti in cemento	Altre attività	Scritture	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	12.923	-	-	12.923	-	12.923
Ricavi di settore	12.923	-	-	12.923	-	12.923
Risultato di settore (MOL)	592	(9)	-	583	-	583
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	546	-	-	546	-	546
Risultato Operativo	46	(9)	-	37	-	37
Risultato della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	1.483
Risultato Netto delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	1.520
Imposte	-	-	-	-	-	1.032
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	488
Attività di settore	118.317	225	(65)	118.477	-	118.477
Passività di settore	10.192	2	(15)	10.179	-	10.179
Investimenti in attività materiali e immateriali	200	-	-	200	-	200

Valori in migliaia di euro

Il settore "altre attività" comprende i ricavi e i costi della controllata Ind 2004 Srl, operativa nella prestazione di servizi finanziari e Vianini Energia SpA, società che produce e gestisce impianti di energia rinnovabile; al momento tali controllate non risultano operative.

26. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Transazioni con società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate ivi incluse le ope-

razioni intragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo, comunque con società correlate come definite dallo IAS 24. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2014	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	-	-	5.045	-	5.045	11.357	44,42%
Attività finanziarie correnti	-	-	83	-	83	89	93,26%
Altre attività correnti	839	-	-	-	839	1.051	79,83%
Disponibilità liquide	-	-	-	129	129	29.374	0,44%
Debiti commerciali	31	53	746	-	830	6.029	13,77%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	558	558	882	63,27%

Rapporti economici							
Ricavi	-	-	5.512	-	5.512	11.455	48,12%
Altri Ricavi Operativi	-	-	24	-	24	93	25,81%
Costi per materie prime	-	-	715	-	715	5.703	12,54%
Altri Costi Operativi	-	-	119	52	171	4.363	3,92%
Proventi finanziari	-	-	209	811	1.020	1.600	63,75%
Oneri finanziari	-	-	-	38	38	108	35,19%

31.12.2015	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Lavori in corso	-	-	575	-	575	4.196	13,70%
Crediti commerciali	-	-	2.815	-	2.815	10.747	26,19%
Attività finanziarie correnti	-	-	87	-	87	93	93,55%
Altre attività correnti	1.189	-	-	-	1.189	1.409	84,39%
Disponibilità liquide	-	-	-	7	7	28.678	0,02%
Debiti commerciali	31	53	638	-	722	7.044	10,25%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	174	174	476	36,55%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	2.423	-	2.423	11.214	21,61%
Altri Ricavi Operativi	-	-	24	-	24	104	23,08%
Costi per materie prime	-	-	781	-	781	6.670	11,71%
Altri Costi Operativi	50	-	57	52	159	4.145	3,84%
Proventi finanziari	-	-	261	1.080	1.341	1.563	85,80%
Oneri finanziari	-	-	-	27	27	80	33,75%

Valori in migliaia di euro

Di seguito rapporti maggiormente significativi:

- i lavori in corso, i crediti commerciali e i Ricavi Operativi sono principalmente nei confronti di Caposele Scarl, per la realizzazione della Galleria Pavoncelli;
- i crediti finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA;
- le altre attività correnti sono relative principalmente al credito verso la Caltagirone SpA per il consolidato IVA (695mila euro) e per il consolidato fiscale (494mila euro);
- le disponibilità liquide sono riferibili all'istituto di credito UniCredit SpA;
- i debiti commerciali e i Costi Operativi sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA, nell'ambito della fornitura di materie prime a prezzi di mercato;
- le passività finanziarie correnti sono relative ad un finanziamento acceso presso la UniCredit SpA;
- i proventi finanziari sono costituiti principalmente dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (261mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (1.080mila euro).

27. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla Comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	7	5
B. Depositi bancari	28.671	29.369
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	28.678	29.374
<i>di cui verso parti correlate</i>	7	129
E. Crediti finanziari correnti	93	89
<i>di cui verso parti correlate</i>	87	83
F. Debiti bancari correnti	475	882
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	475	882
<i>di cui verso parti correlate</i>	174	558
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(28.296)	(28.581)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(28.296)	(28.581)

Valori in migliaia di euro

28. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2014	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita	3	43.711	-	-	43.711
Totale attività		43.711	-	-	43.711

31.12.2015	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita	5	45.893	-	-	45.893
Totale attività		45.893	-	-	45.893

Valori in migliaia di euro

29. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149 DUODECIES DELLA DELIBERA DELLA CONSOB 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi corrisposti alla società di revisione ammontano per l'esercizio 2015 a 30mila euro, senza considerare gli aggiornamenti Istat, il contributo Consob e le spese vive.

30. ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva in essere fidejussioni per 3,9 milioni di euro.

	31.12.2015	31.12.2014
1. Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- buona esecuzione	3.322.820	2.485.433
- svincolo ritenuta a garanzia	393.376	579.820
- anticipazioni	-	-
- adempimenti contrattuali e varie	200.374	821.445
2. Fidejussioni assicurative a favore di uffici finanziari	-	-
3. Garanzie nell'interesse di imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- altre imprese correlate	-	-
4. Fidejussioni attive da terzi	-	-
5. Fidejussioni e altre garanzie a favore di istituti bancari per linee di credito (incluse quelle di firma) concesse a imprese correlate		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- altre imprese correlate	-	-
Totale	3.916.570	3.886.698

Valori in euro

ALLEGATO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ E CONSORZI COLLEGATI AL 31.12.2015

Società	% quota di partecipazione	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Utile netto (perdita)	Totale attivo	Totale passivo
Rofin 2008 Srl	20,00	9	-	(1)	10	1
Angitola Scarl	50,00	15	1	-	378	363

Valori in migliaia di euro

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Mario Delfini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2015.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2016

Il Presidente

F.to Mario Delfini

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Vianini Industria S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2015.

Roma, 29 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



VIANINI INDUSTRIA

**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA VIANINI INDUSTRIA SPA
AL 31 DICEMBRE 2015**

VIANINI INDUSTRIA SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2015	31.12.2014
Attività Immateriali a vita definita	1	45.662	31.625
Immobili, impianti e macchinari	2	5.325.007	5.742.921
Investimenti in partecipazioni	3	65.195.442	63.022.710
Attività finanziarie non correnti	4	28.410	28.410
Imposte differite attive	5	369.547	425.698
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		70.964.068	69.251.364
Rimanenze	6	2.319.891	2.269.373
Attività per lavori in corso su ordinazione <i>di cui verso parti correlate</i>	7	4.196.415 574.551	2.591.414 -
Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	8	10.812.468 2.879.859	11.421.910 5.110.098
Attività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	9	880.440 879.560	179.807 178.664
Attività per imposte correnti	5	-	4.029
Altre attività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	10	1.366.902 1.159.576	1.031.876 832.419
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti <i>di cui verso parti correlate</i>	11	28.638.513 1.684	29.128.908 2.009
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		48.214.629	46.627.317
TOTALE ATTIVITÀ		119.178.697	115.878.681

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

SITUAZIONE

PATRIMONIALE-FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2015	31.12.2014
Capitale sociale		30.105.387	30.105.387
Altre riserve		77.523.495	75.699.983
Utile/(Perdita) di periodo		487.929	258.663
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	108.116.811	106.064.033
Fondi per i dipendenti	13	252.044	352.126
Imposte differite passive	5	724.999	787.423
PASSIVITÀ E FONDI NON CORRENTI		977.043	1.139.549
Fondi correnti	14	1.790.383	978.332
Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	15	7.042.323 720.254	6.016.353 828.286
Passività finanziarie correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	16	475.581 174.293	881.990 557.683
Debiti per imposte correnti	5	25.786	-
Altre passività correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	17	750.770 -	798.514 -
PASSIVITÀ E FONDI CORRENTI		10.084.843	8.675.099
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		119.178.697	115.878.681

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	11.214.214 2.423.038	11.454.967 5.511.772
Variazione rimanenze lavori in corso	1.605.002	(527.184)
Incrementi per lavori interni	-	46.504
Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>	104.260 24.000	92.646 24.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI	12.923.476	11.066.933
Costi per materie prime <i>di cui verso parti correlate</i>	(6.670.165) (780.614)	(5.703.052) (714.727)
Costi del Personale	(1.524.766)	(1.634.868)
Altri Costi Operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	(4.136.432) (102.039)	(4.353.812) (113.728)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(12.331.363)	(11.691.732)
MARGINE OPERATIVO LORDO	592.113	(624.799)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(545.983)	(724.135)
RISULTATO OPERATIVO	46.130	(1.348.934)
Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	1.563.290 1.341.395	1.598.168 1.019.144
Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	(961.674) (26.437)	(109.650) (37.478)
Risultato della gestione finanziaria	601.616	1.488.518
RISULTATO ANTE IMPOSTE	647.746	139.584
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	647.746	139.584
Imposte sul reddito	(159.817)	119.079
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	487.929	258.663

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

CONTO ECONOMICO

COMPLESSIVO

	Note	2015	2014
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		487.929	258.663
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Variazione di <i>fair value</i> dei titoli di capitale disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	3	2.178.956	2.026.556
Componenti che non saranno mai riclassificate nell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Effetto utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	13	(8.119)	(1.434)
PROVENTI/(ONERI) DIRETTAMENTE IMPUTATI A PATRIMONIO NETTO		2.170.837	2.025.122
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		2.658.766	2.283.785

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	30.105.387	4.085.738	10.610.249	38.255.316	25.156.705	(3.831.039)	104.382.356
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	-	-	-	(3.831.039)	3.831.039	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(4.433.147)	3.831.039	(602.108)
Variatione netta riserva TFR	-	-	-	-	(1.433)	-	(1.433)
Variatione riserva fair value	-	-	2.026.555	-	-	-	2.026.555
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	258.663	258.663
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	2.026.555	-	(1.433)	258.663	2.283.785
Saldo al 31 dicembre 2014	30.105.387	4.085.738	12.636.804	38.255.316	20.722.125	258.663	106.064.033

segue

VIANINI INDUSTRIA SPA

segue da pagina precedente

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2015

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	30.105.387	4.085.738	12.636.804	38.255.316	20.722.125	258.663	106.064.033
Operazioni con gli azionisti							
Risultato esercizio precedente a nuovo	-	12.933	-	-	245.730	(258.663)	-
Somme a disposizione del CDA	-	-	-	-	(3.880)	-	(3.880)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(602.108)	-	(602.108)
Totale operazioni con azionisti	-	12.933	-	-	(360.258)	(258.663)	(605.988)
Variatione netta riserva TFR	-	-	-	-	(8.119)	-	(8.119)
Variatione riserva fair value	-	-	2.178.956	-	-	-	2.178.956
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	487.929	487.929
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	2.178.956	-	(8.119)	487.929	2.658.766
Saldo al 31 dicembre 2015	30.105.387	4.098.671	14.815.760	38.255.316	20.353.748	487.929	108.116.811

Valori in euro

VIANINI INDUSTRIA SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE			
Utile/(Perdita) d'esercizio		487.929	258.663
Ammortamenti	20	603.053	845.803
Risultato Netto della gestione finanziaria	21	(601.616)	(1.488.518)
Imposte sul reddito	5	159.817	(119.079)
Variazione fondi per dipendenti	13	(112.662)	(142.871)
Variazione fondi non correnti/correnti	14	(57.070)	(133.534)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		479.451	(779.536)
(Incremento)/Decremento rimanenze	6-7	(1.655.519)	735.227
(Incremento)/Decremento crediti commerciali	8	609.442	(3.157.506)
Incremento/(Decremento) debiti commerciali	15	1.025.970	520.842
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti	10-17	(386.650)	(72.214)
Variazioni imposte correnti e differite	5	(106.678)	209.401
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(33.984)	(2.543.786)
Dividendi incassati	21	1.341.395	1.019.144
Interessi incassati	21	221.895	579.024
Interessi pagati	21	(79.088)	(106.496)
Imposte pagate	5	(28.907)	(33.973)

segue

VIANINI INDUSTRIA SPA

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>segue da pagina precedente</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		1.421.311	(1.086.087)
Investimenti in attività immateriali	1	(14.037)	(31.625)
Investimenti in attività materiali	2	(185.138)	(113.761)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli non correnti	3	-	(2.000)
Variazioni attività finanziarie non correnti	4	-	(1.306)
Variazioni attività finanziarie correnti	9	(704.104)	29.029
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(903.279)	(119.663)
Variazioni passività finanziarie correnti	16	(406.319)	756.088
Dividendi distribuiti	12	(602.108)	(602.108)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(1.008.427)	153.980
D) DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità		(490.395)	(1.051.770)
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO		28.638.513	29.128.908

Valori in euro



VIANINI INDUSTRIA

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015**

INFORMAZIONI GENERALI

La Vianini Industria SpA è una Società per Azioni avente sede legale a Roma (Italia), Via Montello 10, con durata fino al 31 dicembre 2100.

Alla data della presente Relazione, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2015 e dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sono:

Francesco Gaetano Caltagirone

La predetta partecipazione è detenuta

- direttamente (0,173%);
- indirettamente tramite le società:
 - Caltagirone SpA: 54,141%
 - Capitolium SpA: 12,573%

Nella rilevazione del dividendo dell'esercizio 2014, erogato a maggio 2015, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive 1.061.427 azioni pari al 3,526% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA N.V.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 11 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del Bilancio stesso.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28, Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'Art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del Bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'Articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere della Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'Art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'Art. 116 del TUF").

La Società ha ritenuto opportuno esporre un'unica relazione riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Vianini Industria SpA in quanto la Capogruppo rappresenta il 99% dei ricavi consolidati e del risultato di esercizio.

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono espone separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio d'esercizio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

a) A partire dal 1 gennaio 2015, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 - "*Tributi*", un'interpretazione dello IAS 37 - "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*". L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal Governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - "*Imposte sul reddito*"). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al *fair value* ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli

elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;

- le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del Gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;
 - all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint venture* e collegate nel Bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*", con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.
- In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*", con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset*

(c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016.

- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento "*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate all'IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio d'esercizio.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "*Strumenti finanziari*". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - "*Regulatory Deferral Accounts*". Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le "attività e passività regolatorie" utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo e che specifiche informa-

zioni vengano riportate nelle Note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standard* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle Note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1 gennaio 2018. È comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per la Società l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con l'applicazione prospettica. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è

stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati destinati all'industria	25 anni
Impianti antinquinamento	7 anni
Impianti generici	8 anni
Impianti specifici	6 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Macchine elettroniche	5 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

PERDITE DI VALORE

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono dapprima imputate a riduzione dell'avviamento allocato alla *cash generating*, quindi alle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico nell'apposita voce relativa alle svalutazioni.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per società controllate si intendono tutte le società su cui la Vianini Industria SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Le società collegate, sono le imprese nelle quali la Vianini Industria SpA esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

RIMANENZE E ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e va-

lutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

I lavori in corso sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il metodo della percentuale di completamento, determinato sulla base dell'avanzamento fisico delle commesse.

Eventuali perdite a finire sui lavori in corso su ordinazione sono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 25.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi

strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, in un'apposita riserva negativa a riduzione del Patrimonio Netto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti;
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, la Società non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto Economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

RICAVI DIVERSI DAI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi a terzi viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale per effetto del quale la Società trasferisce alla Capogruppo controllante Caltagirone SpA il proprio risultato ai fini IRES.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto, attraverso il Conto Economico Complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, sono incluse tra gli "Altri Costi Operativi".

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono i seguenti:

- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.
- *Fondo svalutazione crediti*: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- *Fondo rischi*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico. Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato. I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

GESTIONE DEI RISCHI

L'attività della Vianini Industria, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione, è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari della Società è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società presenta una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse e nessuna esposizione al rischio di cambio. Il rischio di tasso di interesse impatta solamente sul rendimento delle disponibilità finanziarie dal momento che l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

La Società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti che abbiano un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

La Società è esposta in misura contenuta alle oscillazioni del prezzo delle materie prime in forza sia delle clausole di cautela introdotte negli accordi di fornitura con fornitori, sia delle clausole revisionali contenute in alcuni contratti.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

ATTIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

	31.12.2014	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2015
Brevetti	32	14	-	46
Totale	32	14	-	46

Valori in migliaia di euro

L'incremento del periodo riguarda le spese sostenute per il brevetto di un nuovo tipo di traversa ferroviaria; l'iter di omologazione è ancora in corso.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	2.436	18.120	37.579	2.509	337	357	61.338
Incrementi	-	-	87	-	-	28	115
Decrementi	-	256	(34)	-	(45)	(256)	(79)
31.12.2014	2.436	18.376	37.632	2.509	292	129	61.374
01.01.2015	2.436	18.376	37.632	2.509	292	129	61.374
Incrementi	-	-	125	-	-	60	185
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2015	2.436	18.376	37.757	2.509	292	189	61.559
Ammortamento e perdite durevoli		Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	-	16.183	35.837	2.509	335	-	54.864
Incrementi	-	192	652	-	2	-	846
Decrementi	-	-	(34)	-	(45)	-	(79)
31.12.2014	-	16.375	36.455	2.509	292	-	55.631
01.01.2015	-	16.375	36.455	2.509	292	-	55.631
Incrementi	-	195	408	-	-	-	603
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
31.12.2015	-	16.570	36.863	2.509	292	-	56.234
Valore netto							
01.01.2014	2.436	1.937	1.742	-	2	357	6.474
31.12.2014	2.436	2.001	1.177	-	-	129	5.743
31.12.2015	2.436	1.806	894	-	-	189	5.325

Valori in migliaia di euro

Gli immobili, impianti e macchinari non presentano restrizioni in relazione alla titolarità ed alla proprietà; le variazioni sono connesse ad una normale attività aziendale.

Per il dettaglio della vita utile dei cespiti si rinvia al paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Per gli ammortamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota n. 20.

Gli investimenti del periodo riguardano interventi sullo stabilimento di Aprilia inerenti al potenziamento delle linee produttive già esistenti.

3. INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

a) Partecipazioni valutate al costo

	31.12.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	31.12.2015
Imprese controllate	17	3	(13)	7
Imprese collegate	10	-	-	10
Altre imprese	19.285	-	-	19.285
Totale	19.312	3	(13)	19.302

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in imprese controllate risultano essere:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	-	10	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	10	-	(3)	7	99,99
		20	-	(3)	17	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2015	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2015	% di possesso
Ind 2004 Srl	99,99	10	-	(10)	-	99,99
Vianini Energia Srl	99,99	7	3	(3)	7	99,99
		17	3	(13)	7	

Valori in migliaia di euro

Il valore della partecipazione in Ind 2004 Srl è stato completamente svalutato in seguito al Bilancio al 31 dicembre 2015 della stessa Società che evidenzia un Patrimonio Netto negativo.

Le movimentazioni della partecipazione in Vianini Energia Srl riguardano la copertura delle perdite dell'esercizio precedente e la svalutazione a seguito della perdita dell'esercizio in corso.

Le partecipazioni in imprese collegate sono così costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	-	-	2	2	20,00
		8	-	2	10	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2015	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Altre variazioni	Valore contabile al 31.12.2015	% di possesso
Angitola Scarl in liquidazione	50,00	8	-	-	8	50,00
Rofin 2008 Srl	20,00	2	-	-	2	20,00
		10	-	-	10	

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono così costituite:

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2014	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	Valore contabile al 31.12.2014	% di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00	1	-	-	1	2,00
Consorzio EUROFER	19,50	1	-	-	1	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	19.283	-	-	19.283	8,10
		19.285	-	-	19.285	

Società	% di possesso	Valore contabile al 01.01.2015	Acquisizioni/ (Dismissioni)	Svalutazioni	Valore contabile al 31.12.2015	% di possesso
Sele Scarl in liquidazione	2,00	1	-	-	1	2,00
Consorzio EUROFER	19,50	1	-	-	1	19,50
Parted 1982 SpA	8,10	19.283	-	-	19.283	8,10
		19.285	-	-	19.285	

Valori in migliaia di euro

Non sono emerse svalutazioni dal confronto tra il costo della partecipazione in Parted 1982 SpA e il suo Patrimonio Netto *pro quota*, che tiene conto degli effetti determinati sulla base dei risultati dell'*impairment test* effettuato sugli avviamenti e sulle testate delle società facenti parte del Gruppo Caltagirone Editore, in cui la Parted 1982 SpA detiene una partecipazione del 35,56%, in quanto l'*impairment test* non ha evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

b) Partecipazioni e titoli disponibili per la vendita

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	Valutazione al fair value	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	30.780	-	(180)	30.600
Cementir Holding SpA	10.880	-	2.330	13.110
Totale	41.660	-	2.050	43.710

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Incrementi	Valutazione al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	30.600	-	(144)	30.456
Cementir Holding SpA	13.110	-	2.327	15.437
Totale	43.710	-	2.183	45.893

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Incrementi	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	1.800.000	-	1.800.000
Cementir Holding SpA	2.614.300	-	2.614.300

Riserva fair value	01.01.2014	Incremento	Decremento	31.12.2014
Riserva fair value	10.763	2.050	-	12.813
Effetto fiscale	(153)	-	(23)	(176)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	10.610	2.050	(23)	12.637

Riserva fair value	01.01.2015	Incremento	Decremento	31.12.2015
Riserva fair value	12.813	2.183	-	14.996
Effetto fiscale	(176)	-	(4)	(180)
Riserva fair value al netto dell'effetto fiscale	12.637	2.183	(4)	14.816

Valori in migliaia di euro

Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* determinato facendo riferimento ai prezzi di Borsa alla data di bilancio.

Nel corso del 2015 non sono state acquistate altre azioni. Per le azioni in portafoglio si registra un incremento netto di valore a fine anno dovuto all'applicazione della valutazione al *fair value*. I decrementi e gli incrementi di valore rispettivamente delle azioni di Assicurazioni Generali SpA e delle azioni Cementir Holding SpA sono imputati in una Riserva di Patrimonio Netto.

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del fair value", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce reca gli importi per depositi cauzionali costituiti presso terzi.

5. IMPOSTE

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

I crediti per imposte differite attive sono pari a 370mila euro (426mila euro nel 2014) e sono accertati, principalmente, in relazione a fondi tassati fiscalmente.

Il debito per imposte differite passive (725mila euro) è costituito essenzialmente da imposte differite accertate in relazione alla maggiore quota degli ammortamenti fiscalmente deducibili.

L'utilizzo di tali accantonamenti si prevede possa verificarsi oltre l'esercizio successivo.

	01.01.2014	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2014
Imposte differite attive					
Altri	468	6	(49)	1	426
Totale	468	6	(49)	1	426
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	755	9	-	23	787
Fair value	-	-	-	-	-
Totale	755	9	-	23	787

	01.01.2015	Accantonamenti a Conto Economico	Utilizzi a Conto Economico	Altre variazioni a Patrimonio Netto	31.12.2015
Imposte differite attive					
Altri	426	7	(67)	4	370
Totale	428	7	(67)	4	370
Imposte differite passive					
Differenze ammortamenti fiscali	787	-	(66)	-	721
Fair value	-	-	-	4	4
Totale	787	-	(66)	4	725

Valori in migliaia di euro

Gli utilizzi sono imputabili agli effetti della variazione di aliquota dell'IRES.

Le altre variazioni a Patrimonio Netto sono costituite dall'effetto fiscale sulla variazione della riserva di attuarizzazione del TFR.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per imposte correnti:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti lordi per IRAP	(61)	(42)
Acconti versati	35	46
Totale	(26)	4

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così analizzate:

Imposte	2015	2014
IRAP	61	38
Imposta esercizi precedenti	(6)	(5)
Onere/(Provento) da consolidato fiscale	110	(204)
Imposte correnti	165	(171)
Imposte differite	(66)	9
Imposte anticipate	61	43
Totale imposte	160	(119)

Valori in migliaia di euro

Le imposte sono così suddivise:

	2015	2014
IRES corrente e differita	98	(171)
IRAP corrente e differita	62	52
Totale	160	(119)

Valori in migliaia di euro

Per effetto dell'adesione al Consolidato fiscale nazionale l'onere fiscale IRES corrente (110mila euro) viene trasferito alla Capogruppo Caltagirone SpA.

La riconciliazione dell'aliquota teorica ed effettiva risulta la seguente:

IRES	31.12.2015		31.12.2014	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	648	27,50%	140	27,50%
Onere fiscale teorico	-	178	-	39
Imposte indeducibili	261		261	
Svalutazione partecipazioni	882		3	
Dividendi	(1.274)		(968)	
Altro	(117)		(57)	
Totale	(401)		(621)	
Onere fiscale effettivo	(110)	16,98%	(171)	na

Valori in migliaia di euro

6. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2015 sono pari a 2,32 milioni di euro (2,27 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e sono rappresentate principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.991	1.940
Prodotti finiti	469	469
Fondo svalutazione	(140)	(140)
Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo	2.320	2.269

Valori in migliaia di euro

La variazione delle rimanenze imputata a Conto Economico è positiva per 51mila euro (vedi Nota n. 19).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I prodotti finiti sono valutati al prezzo di vendita.

L'incremento è collegato alla maggiore produzione delle commesse della galleria Pavoncelli bis e di Rete Ferroviaria Italiana, concentrata nel quarto trimestre.

7. ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso, pari a 4,2 milioni di euro (2,59 milioni di euro al 31 dicembre 2014) al netto del fondo svalutazione di 21mila euro, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali pattuiti con i Committenti e sono relativi principalmente alla produzione di traverse ferroviarie per conto di Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.).

8. CREDITI COMMERCIALI

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	8.314	6.693
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(546)	(546)
Anticipi a fornitori	30	30
Crediti verso clienti > 12 mesi	135	135
Crediti verso clienti	7.933	6.312
Crediti verso imprese controllate	65	65
Crediti verso correlate	74	44
Crediti verso altre imprese del Gruppo	2.741	5.001
Crediti verso correlate	2.880	5.110
Totale crediti commerciali	10.813	11.422

Valori in migliaia di euro

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel corso del 2015.

I crediti verso Clienti sono riferiti a clienti nazionali.

I crediti commerciali esigibili oltre i 12 mesi riguardano ritenute a garanzia per le quali è maturato il diritto alla esigibilità, il valore di iscrizione approssima il loro *fair value*.

La scadenza dei crediti commerciali, compreso il credito verso la Società Correlata Caposele Scarl (2,73 milioni di euro), è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2014	6.411	458	279	1.277	3.543	5.557	11.968	(546)	11.422
31.12.2015	7.628	10	375	385	2.961	3.731	11.359	(546)	10.813

Valori in migliaia di euro

9. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Attività finanziarie verso controllate	788	91
Attività finanziarie verso collegate	5	5
Attività finanziarie verso altre imprese del Gruppo	87	83
Attività finanziarie verso correlate	880	179
Risconti attivi su fidejussioni	1	1
Attività finanziarie verso terzi	1	1
Totale attività finanziarie correnti	881	180

Valori in migliaia di euro

Le attività finanziarie verso le imprese correlate sono principalmente riferibili a finanziamenti infruttiferi, rimborsabili a richiesta del finanziatore, erogati nei confronti della controllata Ind 2004 per 700mila euro, Vianini Energia Srl (88mila euro) e della correlata Parted 1982 SpA (87mila euro).

10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso altri	207	200
Altre attività correnti verso terzi	207	200
Crediti verso la controllante	1.160	832
Altre attività correnti verso correlate	1.160	832
Totale altre attività correnti	1.367	1.032

Valori in migliaia di euro

Il credito verso la controllante riguarda la Caltagirone SpA a seguito dell'adesione al Consolidato fiscale e al Consolidato IVA.

La scadenza delle altre attività correnti è esposta nella seguente tabella:

	A scadere	1-30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	Oltre 90 giorni	Scaduto	Totale valore lordo	Fondo svalutazione	Totale valore netto
31.12.2014	1.032	-	-	-	-	-	1.032	-	1.032
31.12.2015	1.367	-	-	-	-	-	1.367	-	1.367

Valori in migliaia di euro

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	28.630	29.122
Depositi bancari e postali verso parti correlate	2	2
Denaro e valori in cassa	7	5
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.639	29.129

Valori in migliaia di euro

I depositi bancari sono stati impiegati a un tasso medio dello 0,69%.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

12. PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel Patrimonio Netto si rinvia agli schemi presentati nei Prospetti di Bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a euro 30.105.387 e composto da 30.105.387 azioni ordinarie da nominali 1 euro ciascuna.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontanti complessivamente a 77,52 milioni di euro (75,70 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2015	31.12.2014
Riserva da rivalutazione monetaria	6.267	6.267
Riserva legale	4.099	4.085
Riserva straordinaria	38.255	38.255
Riserva contributi in conto capitale	4.152	4.152
Riserva <i>fair value</i> partecipazioni	14.816	12.637
Riserva plusvalenza vendita azioni proprie	2.679	2.679
Riserva FTA IAS	1.074	1.074
Utili/(Perdite) a nuovo	6.182	6.551
Totale Altre riserve	77.524	75.700

Valori in migliaia di euro

In dettaglio, la Riserva FTA IAS, costituita in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Riserve FTA - Rettifica immobilizzazioni materiali e immateriali	1.802	1.802
Riserva FTA - Imposte a Patrimonio Netto	(721)	(721)
Riserve FTA - Attuarizzazione TFR	(7)	(7)
Totale Altre riserve	1.074	1.074

Valori in migliaia di euro

Di seguito forniamo l'analisi di Patrimonio Netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Prospetto informativo sul Patrimonio Netto al 31.12.2015	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	30.105	-	-	-	-
Riserva legale	4.099	B	-	-	-
Riserva straordinaria	38.255	A B C	38.255	-	-
Riserva da rivalutazione	6.267	A B C	6.267	-	-
Riserve IAS FTA	1.074	-	-	-	-
Riserve IAS TFR	(38)	-	-	-	-
Riserva plusvalenze vendite azioni proprie	2.679	A B C	2.679	-	-
Riserva contributi industriali	4.152	A B C	4.152	-	-
Riserva valutazione al <i>fair value</i>	14.816	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	14.499	A B C	14.499	-	1.806*
Perdite portate a nuovo	(8.280)	-	-	-	-
Totale disponibile	107.628		65.852	-	-
Quota non distribuibile	-		8.280	-	-
Residua quota distribuibile	-		57.572	-	-

Valori in migliaia di euro

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* Utilizzata per distribuzione dividendi del 2012 (602mila euro), del 2013 (602mila euro) e del 2014 (602mila euro)

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2014 nella misura di 0,02 euro per ogni azioni ordinaria, per un importo complessivo pari a 602mila euro.

13. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Di seguito si riportano le ipotesi del calcolo attuariale:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Valori in percentuale

La movimentazione del TFR, ricalcolato sulla base dello IAS 19 con le ipotesi sopra illustrate, risulta la seguente:

	2015	2014
Passività netta al 1 gennaio	352	494
Costo corrente dell'esercizio	11	16
Rivalutazione (<i>interest cost</i>)	6	15
(Utili)/Perdite attuariali	13	2
(Prestazioni pagate)	(130)	(175)
Passività netta al 31 dicembre	252	352

Valori in migliaia di euro

Il costo complessivo, riportato in migliaia di euro, relativo al Personale è il seguente:

	2015	2014
Salari e stipendi	1.073	1.165
Oneri sociali	385	418
Accantonamento per TFR	11	16
Accantonamento fondi previdenza complementare	36	36
Altri costi	20	-
Totale costi del Personale	1.525	1.635

Valori in migliaia di euro

Forza lavoro

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati e quadri	4	5	5	6
Operai	23	24	23	26
Totale	28	30	29	33

14. FONDI CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Altri fondi rischi ed oneri a B/T	1.790	978
Totale	1.790	978

Valori in migliaia di euro

Questa voce include l'accantonamento di 800mila euro relativi a un fondo rischi accantonato a fronte di una sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Bergamo nell'ambito del contenzioso emerso a seguito della cessione, intervenuta nel 1999, del complesso industriale ubicato in Mozzanica; contenzioso che ha per oggetto la richiesta di risarcimento del danno, avanzata dall'acquirente, in ragione del presunto inquinamento degli immobili venduti. In primo grado la Vianini Industria SpA è stata condannata al pagamento della complessiva somma di 1,6 milioni di euro a titolo di risarcimento del danno. Sulla base del parere reso dai propri legali, la Società ha ritenuto di disporre un accantonamento pari al 50% del valore complessivo della condanna e ha inoltrato il ricorso contro la sentenza la cui esecutività è stata sospesa dalla Corte di Appello di Brescia con ordinanza del mese di luglio 2012. Ulteriori 121mila euro sono relativi al residuo fondo per "oneri potenziali" collegati alla bonifica di un'area dello Stabilimento di Binetto ed utilizzato nel corso dell'esercizio per 57mila euro in seguito all'inizio dei lavori di bonifica. Inoltre è stata iscritta in questa voce la propria quota di pertinenza della perdita registrata nell'esercizio 2004 dalla controllata Ind 2004 Srl per circa 869mila euro.

15. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	5.830	4.543
Acconti	492	645
Debiti commerciali verso terzi	6.322	5.188
Debiti verso società collegate	53	53
Debiti verso imprese correlate	667	775
Debiti commerciali verso correlate	720	828
Totale	7.042	6.016

Valori in migliaia di euro

L'incremento rispetto al 2014 è direttamente collegato all'incremento della produzione registrato nell'esercizio.

Il valore dei debiti commerciali correnti approssima il loro *fair value*.

I debiti verso fornitori sono riferiti a fornitori nazionali ed includono 800mila euro di fatture da ricevere.

I debiti verso imprese correlate comprendono principalmente la posizione debitoria verso la Società Cementir Italia SpA (582mila euro) per la fornitura di materiali.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

16. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche	301	324
Debiti finanziari verso correlate	175	558
Totale	476	882

Valori in migliaia di euro

I debiti finanziari verso correlate riguardano l'esposizione verso UniCredit SpA. I debiti verso banche rappresentano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, anche con ricorso a finanziamenti a breve termine, per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative e regolati sulla base di tassi variabili. Si segnala che il tasso medio per il 2015 è pari allo 0,80%.

17. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso istituti previdenziali	81	88
Debiti verso il Personale	127	169
Debiti per IVA	141	141
Debiti per ritenute e IRPEF	90	97
Debiti verso altri	312	304
Altri debiti verso terzi	751	799
Debiti verso imprese correlate	-	-
Altri debiti verso imprese correlate	-	-
Totale	751	799

Valori in migliaia di euro

I debiti verso altri comprendono il debito per Utili a disposizione del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 14 dello Statuto Sociale (46mila euro).

CONTO ECONOMICO

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

18. RICAVI OPERATIVI

	2015	2014
Ricavi vendita prodotti	11.214	11.455
Variazione lavori in corso	1.605	(527)
Incrementi per lavori interni	-	47
Altri ricavi	104	92
Totale Ricavi Operativi	12.923	11.067

Valori in migliaia di euro

I ricavi delle vendite sono riferiti per 8,8 milioni di euro alla produzione di traverse ferroviarie, e per 2,4 milioni di euro alla produzione di armamento massivo. L'incremento della variazione dei lavori in corso è determinata dal fatto che nell'ultimo trimestre si è verificato un aumento della produzione di manufatti, come da impulso delle committenti. Tale incremento è pari per 575mila euro ai manufatti prodotti per la Galleria Pavoncelli bis.

19. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2015	2014
Acquisti materie prime	6.721	5.495
Variazioni rimanenze	(51)	208
Costi per materie prime	6.670	5.703
Trasporti	982	1.284
Consulenze	81	230
Prestazioni di servizio varie	1.982	1.782
Assicurazioni	158	144
Amministratori e Sindaci	239	265
Altri costi	89	110
Costi per servizi	3.531	3.815
Fitti	21	23
Altri	52	52
Totale costi per godimento beni di terzi	73	73
Imposte indirette	326	326
Oneri diversi di gestione terzi	206	140
Totale altri costi	532	466
Totale altri Costi Operativi	10.806	4.354

Valori in migliaia di euro

I Costi Operativi sono incrementati proporzionalmente all'incremento del valore della produzione.

Tra i Costi Operativi sono inseriti anche 57mila euro di costi per servizi spesi per lo Stabilimento di Binetto; tale spesa non ha impatto economico per effetto dell'utilizzo del fondo precedentemente costituito.

Per i Costi Operativi del Personale si rinvia alla Nota n. 13.

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alla Nota n. 23.

20. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

	2015	2014
Ammortamenti fabbricati	195	192
Ammortamenti impianti e macchinari	408	652
Ammortamenti altre attività materiali	-	2
Accantonamento fondo rischi	(57)	(122)
Svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	546	724

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella Nota n. 14, l'utilizzo del Fondo Rischi riguarda oneri sostenuti sullo Stabilimento di Binetto.

21. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	2015	2014
Dividendi da partecipazioni	1.342	1.019
Interessi attivi su depositi bancari	222	579
Totale proventi finanziari	1.564	1.598
Oneri finanziari		
Svalutazione di partecipazioni	(883)	(3)
Interessi passivi su debiti verso banche	(29)	(47)
Altri interessi passivi	(6)	(15)
Commissioni e spese bancarie	(27)	(28)
Altri	(17)	(16)
Totale oneri finanziari	(962)	(109)
Risultato Netto gestione finanziaria	602	1.489

Valori in migliaia di euro

I dividendi da partecipazione sono riferiti alle Società Correlate Cementir Holding SpA per 262mila euro ed alla Generali SpA per 1,08 milioni di euro.

Le svalutazioni di partecipazioni riguardano le perdite registrate dalla Società Controllata Vianini Energia Srl per 3mila euro e Ind 2004 per 879mila euro.

22. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione all'IFRS 8 la Vianini Industria SpA, quale società operativa nell'ambito dei manufatti in cemento, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

I ricavi verso un singolo Cliente che superano il 10% dei ricavi complessivi sono quelli realizzati per la produzioni di armamento massivo (2,4 milioni di euro) nei confronti di Caposele Scarl e quelli relativi alla produzione di traverse per conto di R.F.I. SpA (8,8 milioni di euro).

ALTRE INFORMAZIONI
23. TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere dalla società Vianini Industria SpA con parti correlate, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano, principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese collegate, controllate, con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone e sotto comune controllo. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2014	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali	-	65	-	5.045	-	5.110	11.422	44,74%
Attività finanziarie correnti	-	91	5	83	-	179	180	99,44%
Altre attività correnti	832	-	-	-	-	832	1.032	80,62%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	2	2	29.129	0,01%
Debiti commerciali	31	-	53	744	-	828	6.016	13,76%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	558	558	882	63,27%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	5.512	-	5.512	11.455	48,12%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	24	93	25,81%
Costi per materie prime	-	-	-	715	-	715	5.703	12,54%
Altri Costi Operativi	50	-	-	64	-	114	4.354	2,62%
Proventi finanziari	-	-	-	209	810	1.019	1.598	63,77%
Oneri finanziari	-	-	-	-	37	37	110	33,64%

31.12.2015	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Lavori in corso	-	-	-	575	-	575	4.196	13,70%
Crediti commerciali	-	65	-	2.815	-	2.880	10.812	26,64%
Attività finanziarie correnti	-	788	5	87	-	880	881	99,89%
Altre attività correnti	1.160	-	-	-	-	1.160	1.367	84,86%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	2	2	28.639	0,01%
Debiti commerciali	31	-	53	636	-	720	7.042	10,22%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	174	174	476	36,55%
Rapporti economici								
Ricavi	-	-	-	2.423	-	2.423	11.214	21,61%
Altri Ricavi Operativi	-	-	-	24	-	24	104	23,08%
Costi per materie prime	-	-	-	781	-	781	6.670	11,71%
Altri Costi Operativi	50	-	-	52	-	102	4.136	2,47%
Proventi finanziari	-	-	-	262	1.080	1.342	1.564	85,81%
Oneri finanziari	-	-	-	-	26	26	962	2,70%

Valori in migliaia di euro

Di seguito i rapporti maggiormente significativi:

- i Crediti commerciali (2,8 milioni di euro) e i Ricavi Operativi (2,4 milioni di euro) sono principalmente nei confronti di Caposele Scarl, a fronte della commessa per produzione di concii per la Galleria Pavoncelli Bis;
- i Crediti finanziari sono relativi alla quota del finanziamento soci concesso a titolo gratuito alla Parted 1982 SpA (87mila euro), alla Vianini Energia Srl (88mila euro) e alla Ind 2004 (700mila euro);
- le altre attività correnti sono relative principalmente al credito verso la Caltagirone SpA per il consolidato IVA (692mila euro) e per il consolidato fiscale (467mila euro);
- i debiti commerciali (720mila euro) e i Costi Operativi (781mila euro) sono principalmente nei confronti di Cementir Italia SpA, nell'ambito della fornitura di materie prime a prezzi mercato;
- le passività finanziarie correnti comprendono l'esposizione nei confronti di UniCredit SpA;
- i proventi finanziari sono costituiti dai dividendi ricevuti dalla Cementir Holding SpA (262mila euro) e da Assicurazioni Generali SpA (1.080mila euro).

24. ALTRE INFORMAZIONI

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla Comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	7	5
B. Altre disponibilità liquide	28.632	29.124
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	28.639	29.129
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
E. Crediti finanziari correnti	881	180
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>880</i>	<i>179</i>
F. Debiti bancari correnti	476	882
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	476	882
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>174</i>	<i>558</i>
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(29.044)	(28.427)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(29.044)	(28.427)

Valori in migliaia di euro

Al 31 dicembre 2015 la Società aveva in essere fidejussioni per 3,9 milioni di euro.

	31.12.2015	31.12.2014
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti appaltanti		
- Buona esecuzione	3.323	2.485
- Svincolo ritenuta a garanzia	394	580
- Adempimenti contrattuali e varie	200	821
Totale	3.917	3.886

Valori in migliaia di euro

Informativa ai sensi dell'Art. 149 duodecies Delibera della Consob 11971/99

L'incarico alla società di revisione KPMG SpA è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2013 per il periodo 2013/2021. I compensi di competenza per l'esercizio 2015 ammontano a circa 30mila euro, e sono tutti relativi ad attività di revisione contabile.

25. GERARCHIA DEL FAIR VALUE SECONDO IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31.12.2015	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> disponibili per la vendita	2	45.893	-	-	45.893
Totale attività		45.893	-	-	45.893

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

VIANINI INDUSTRIA

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE Euro 30.105.387
SEDE IN ROMA - 00195 VIA MONTELLO,10

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Mario Delfini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rosario Testa, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Vianini Industria S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2015.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2016

Il Presidente

F.to Mario Delfini

Il Dirigente Preposto

F.to Rosario Testa

VIANINI INDUSTRIA S.p.A.

Sede in Roma - Via Montello 10

Capitale sociale di Euro 30.105.387 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma

con il numero 03873920585

Relazione del Collegio Sindacale

all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2015

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, che ha previsto l'istituzione, negli enti di interesse pubblico - tra i quali le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati ai sensi dell'art. 16 del citato decreto - del *Comitato per il controllo interno e la revisione contabile* che, secondo quanto disposto dal secondo comma dello stesso articolo "... si identifica con il collegio sindacale", il Collegio Sindacale ha pertanto, ai sensi del citato art. 19 primo comma, provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Rammentiamo che l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, su conforme proposta del Collegio Sindacale, a KPMG S.p.A. per il periodo 2013 – 2021.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre parimenti anticipato la dichiarazione della propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha ricevuto copia e ha verificato la pubblicazione, da parte della stessa sul proprio sito internet, della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2015, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; non è stato nominato il Comitato Esecutivo.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite dagli Organi Delegati le informazioni sulla gestione e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari posti in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche e altre incombenze, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale.

Il Collegio sottolinea che i controlli eseguiti da ciascun soggetto (Collegio Sindacale, Società di Revisione legale dei conti, Preposto alla redazione dei documenti contabili, Controllo Interno, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001) fanno parte di un sistema nel quale ciascuno svolge un ruolo coordinato e non gerarchicamente subordinato ad alcuno dei soggetti partecipanti; la corretta circolazione delle informazioni rappresenta dunque il presupposto di funzionamento del sistema dei controlli.

In tale ottica abbiamo mantenuto un adeguato collegamento, oltre che con la Società di Revisione legale dei conti, anche con la funzione di *Internal Audit*.

Sulla base delle informazioni ricevute si è in grado di confermare l'adeguatezza e l'affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stata eseguita dalla Società KPMG S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, datata 29 marzo 2016, non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato

Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

In sintesi la Società di Revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione, datata 29 marzo 2016, dalla quale si rileva che il bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2015 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della stessa in conformità dei principi contabili internazionali adottati.

Vi informiamo, inoltre, che :

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";
- la Società non ha concluso, nel corso dell'esercizio, nuove operazioni; per le operazioni in corso si richiamano le precedenti relazioni del Collegio.
- si segnala inoltre quanto segue:
 - fin dal 2006, la società aveva aderito alla decisione di concentrare nella Parted 1982 S.p.A. le partecipazioni, detenute dall'intero Gruppo Caltagirone nella Caltagirone Editore S.p.A.

Le Relazioni finanziarie redatte dal Consiglio di Amministrazione via via recano l'opportuna informativa.

Alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2015, l'*impairment test* effettuato sulle attività immateriali a vita indefinita della Caltagirone Editore S.p.A., società in cui Parted 1982 S.p.A., a sua volta detenuta dalla Vianini Industria per l'8,1%, detiene una partecipazione del 35,56%, ha evidenziato perdite di valore per € 1,0 mil. relative a due delle testate editoriali e per € 21,0 mil. riferite alla mancata possibilità di recupero del valore dell'avviamento; ha tuttavia espresso anche significativi differenziali positivi, non iscritti in bilancio, su altre testate editoriali, ampiamente superiori agli importi sopra indicati.

L'Organo Amministrativo della Vianini Industria S.p.A. ha pertanto ritenuto di non apportare alcuna rettifica al valore di carico della partecipazione, non ritenendo complessivamente ipotizzabili, allo stato, perdite durevoli di valore.

- le altre operazioni effettuate con le società del Gruppo, le società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla gestione;
- tenuto conto di quanto esposto in precedenza, non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre operazioni significative o degne di menzione

- non sono state compiute altre operazioni significative o degne di menzione, oltre a quanto già illustrato.

Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio

- non si segnalano fatti di rilievo degni di menzione accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo relativi ad anni precedenti degni di menzione

- si ricorda, come analiticamente rappresentato nelle relazioni ai bilanci 2012, 2013 e 2014, che le operazioni che avevano portato all'accentramento di azioni della Caltagirone Editore S.p.A. nella Parted 1982 S.p.A. erano state oggetto di osservazioni da parte della CONSOB che aveva aperto un procedimento sanzionatorio.

Detto procedimento, anche a seguito delle controdeduzioni presentate dalla Società, si è concluso con una sanzione di importo non significativo, pagata.

Disposizioni alle società controllate

- le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del T.U.F. sono risultate adeguate, anche in relazione alla struttura attuale del Gruppo e alla scarsa attività e dimensione delle controllate stesse.
- la complessa situazione autorizzativa che coinvolge le Stabilimento di Binetto e i ritardi conseguenti da parte degli Enti preposti non hanno finora consentito lo svolgimento di attività da parte della controllata Vianini Energia S.r.l.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154

bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ha, altresì, adottato il Codice Etico; tali documenti prevedono che, nello svolgimento della propria attività, la medesima si ispiri a criteri di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e degli interessi della collettività.
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato, nel suo complesso, da ultimo in data 25 luglio 2014; vengono periodicamente aggiornate le procedure. E' in corso l'aggiornamento del catalogo dei reati presupposto.
- il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi della citata norma, il quale non ha segnalato violazioni, né a sua volta il Collegio ha riportato ad esso alcuna segnalazione.
- la società mantiene la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza BS OHSAS 18001:2007, che si riferisce in particolare alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione della salute;
- la società mantiene la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004, che si riferisce all'attuazione delle buone pratiche rivolte alla protezione dell'ambiente, al fine di tenere sotto controllo i propri aspetti ambientali e migliorare le proprie prestazioni in tale campo;
- il Collegio ha comunque sempre raccomandato un forte attenzione alla formazione dei dipendenti e collaboratori dell'azienda e ai temi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana

S.p.A. essendo comunque il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 11 marzo 2016, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis del TUF; in pari data è stata approvata anche la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- la Società ha costituito il Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate, come richiesto dal Regolamento emanato dalla Consob, composto esclusivamente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF;
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance", approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare un Comitato per il Controllo Interno né un Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno, stante l'adozione di un Sistema certificato di Qualità UNI EN ISO 9001: 2000 che vigila sul rispetto delle varie procedure interne atte garantire una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.
La Società ha comunque istituito la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile è anche Preposto al controllo interno con l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.
- nel Consiglio di Amministrazione sono presenti n. 3 amministratori indipendenti; tale numero è ritenuto adeguato alla composizione del Consiglio stesso

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono esposte nella Relazione finanziaria annuale che riporta la tipologia e l'entità degli incarichi conferiti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2015, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale;

- gli Amministratori danno atto che la capitalizzazione di Borsa è inferiore al patrimonio contabile e giustificano tale differenza in ottemperanza con la Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- stato rilasciato il parere favorevole alla cooptazione del nuovo Consigliere di Amministrazione Avv. Carlo Carlevaris;
- ha provveduto a rilasciare il proprio parere favorevole relativamente alla conferma del Dott. Rosario Testa quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- non ha rilasciato altri pareri obbligatori previsti dalla Legge.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali

compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;

- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ha evidenziato la coerenza della stessa e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. in data 29 marzo 2016.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione; vengono indicate le modalità adottate per il monitoraggio e la mitigazione di detti rischi.

Riferisce inoltre, ai sensi del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, sugli elementi che gli Amministratori hanno considerato per la redazione del bilancio secondo criteri di continuità aziendale.

Nella medesima relazione, ai sensi della Comunicazione CONSOB n 0003907 del 19/01/2015, riferisce sulle ragioni che giustificano la significativa differenza tra capitalizzazione dei titoli e patrimonio netto contabile.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2015 in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;

- la Relazione sulla gestione espone l’informativa relativa all’andamento del Gruppo e della Vianini Industria S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità;
- il Gruppo aveva ritenuto appropriato determinare nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di “significatività” e di “durata” della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9).

Con riferimento al bilancio in esame, la valutazione al *fair value* ha comportato un effetto positivo pari a circa € 2,2 milioni, allocati alla Riserva *Fair Value*, di cui una posta negativa di € 0,14 milioni relativi all’adeguamento del valore delle azioni Assicurazioni Generali S.p.A. e una posta positiva di € 2,32 milioni relativi al valore delle azioni in Cementir Holding S.p.A., sulla base dei corsi di Borsa.

Le successive vicende dei mercati finanziari attribuiscono a tale posta profili di significativa volatilità.

Non è tuttavia emersa la necessità di effettuare un *impairment* a conto economico delle partecipazioni.

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all’operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull’impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l’osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d’esercizio; ha valutato l’adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni,

unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con una **utile di € 487.929** e risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.
- il Conto Economico Complessivo che tiene conto, tra l'altro, della variazione positiva di *fair value* dei titoli di capitale disponibili per la vendita chiude invece con un utile di € 2.658.766.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un dividendo pari a € 0,02 per azione per un importo complessivo di € 602.107,74 mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo; tale proposta è motivata dall'opportunità di mantenere nel tempo una costante remunerazione del capitale, compatibile con la situazione finanziaria della società.

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria, che chiude con un **utile di pertinenza del gruppo pari a € 488 migliaia**, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Anche nella redazione del bilancio consolidato del 2015, in osservanza delle prescrizioni del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, ha applicato i medesimi parametri qualificanti i concetti di "significatività" e di

“durata” della riduzione di valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39 (IFRS 9) utilizzati nella redazione del bilancio separato, con gli effetti già indicati.

Diamo atto che la Società di Revisione legale ha provveduto a redigere la relativa relazione, datata 29 marzo 2016, dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Vianini Industria al 31 dicembre 2015 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo stesso in conformità dei principi contabili internazionali adottati.

La Relazione sulla Gestione consolidata è redatta congiuntamente alla Relazione sulla gestione della Capogruppo e risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all’attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del citato Gruppo; il suo esame ha evidenziato la coerenza della stessa e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. in data 29 marzo 2016.

Roma - Torino, 29 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Giovanni Ossola – Presidente – *Firma digitale*

Avv. Maria Assunta Coluccia – Sindaco

Prof. Antonio Staffa – Sindaco

La presente relazione è stata approvata con il consenso unanime del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi della Norma di comportamento del Collegio Sindacale n. 7.1 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, viene sottoscritta digitalmente dal solo presidente.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianini Industria S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Vianini Industria S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Vianini Industria S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Vianini Industria S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 29 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 20 (venti) del mese di aprile in Roma, via Barberini n. 28, alle ore 12.05.

20/04/2016

A richiesta della Spett.le **"VIANINI INDUSTRIA Società per Azioni"**, con sede in Roma (RM), Via Montello n. 10, codice fiscale 03873920585 coincidente con il numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 461017, capitale sociale Euro 30.105.387,00 = i.v., indirizzo PEC: vianiniindustria_societario@legalmail.it, io dr. Maurizio Misurale Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra all'ora anzidetta per assistere elevandone verbale all'Assemblea ordinaria dei Soci della predetta Società oggi convocata in questo luogo ed ora.

Ivi giunto ho rinvenuto presente il Rag. Mario DELFINI, nato a Roma il 19 aprile 1940 e domiciliato per la carica presso la sede sociale in Roma, Via Montello n.10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale, il Rag. Mario DELFINI, il quale constata e fa constatare che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata giusta pubblicazione avvenuta sul sito della società e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" in data 12 marzo 2016;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti oltre ad esso stesso Presidente, l'Ing. Elvidio TUSINO, la D.ssa Annalisa MARIANI, l'Avv. Carlo CALEVARIS e l'Avv. Dario TREVISAN;
- del Collegio Sindacale sono presenti, il Prof. Giovanni OSSOLA, Presidente, il Prof. Antonio STAFFA e l'Avv. Maria Assunta COLUCCIA, Sindaci effettivi;
- è presente il Dr. Rosario TESTA, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Avv. Domenico SORRENTINO, Rappresentante designato dalla Società a ricevere le deleghe di voto da parte degli Azionisti ai sensi della normativa vigente ha comunicato di non aver ricevuto alcuna delega.

Il Presidente constata altresì che sono presenti in proprio n.ro 2 Azionisti intestatari di n.ro 20.000 azioni e per delega n.ro 7 Azionisti intestatari di n.ro 21.180.469 azioni e quindi un totale di n.ro 9 Azionisti per n.ro 21.200.469 azioni da Euro 1,00 (uno virgola zerozero) ciascuna aventi diritto di voto e pertanto è presente il 70,42% del capitale sociale avente diritto di voto, il tutto come risulta dal foglio di presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e quello degli Azionisti che, firmati dagli intervenuti, si allegano al presente atto sotto le lettere "A" e "B", dando atto che le deleghe risultano regolari ai sensi di legge e chiede all'Assemblea di far presente eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge. L'assemblea non manifesta alcuna obiezione.

La Relazione illustrativa relativa agli argomenti all'ordine del giorno nonché la Relazione Finanziaria Annuale, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari e la Relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente propone quindi di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi all'ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità ed entro i termini di legge e di limitare la lettura alle proposte di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente chiede se vi siano obiezioni da parte dei partecipanti all'Assemblea e rileva che l'Assemblea non manifesta alcuna obiezione al riguardo.

Il Presidente informa inoltre che:

- non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali od accordi tra Azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse;
- il capitale sociale è di Euro 30.105.387,00 diviso in n. 30.105.387 di azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna;
- dall'ultimo rilevamento gli Azionisti risultano essere n. 758;
- gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% risultano essere:
 - CALTAGIRONE Francesco Gaetano con una partecipazione diretta ed indiretta tramite le controllate società Caltagirone S.p.A. e Capitolium S.p.A. per un totale di n. 20.136.454 azioni pari al 66,887% del capitale sociale;
- nella rilevazione del pagamento del dividendo dell'esercizio 2014, erogato a maggio 2015, risulta l'avvenuto incasso di dividendi su complessive n. 1.061.427 azioni rappresentanti il 3,526% del capitale sociale per il tramite di The Bank of New York Mellon SA NV;
- le azioni sono state depositate nei termini previsti dallo statuto ed in aderenza alle vigenti disposizioni di legge;
- non è pervenuta da parte degli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, ai sensi della normativa vigente;
- non sono pervenute alla Società, prima dell'Assemblea, domande da parte di Azionisti nei termini previsti dall'avviso di convocazione;
- la Società di Revisione "KPMG S.p.A.", per la revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2015 ha impiegato n. 454 ore.

Il relativo corrispettivo ammonta ad euro 23.069,00;

- in sala sono presenti rappresentanti della stampa e della società di revisione "KPMG S.p.A.", dirigenti del Gruppo e chiede se vi sono obiezioni a tali presenze da parte dei partecipanti all'assemblea; non vi sono obiezioni;
- i dati dei partecipanti all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;
- il bilancio sia civilistico che consolidato, con le relative relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, corredati dalle relazioni della Società di Revisione "KPMG S.p.A.", si allegano al presente verbale sotto le lettere "C-D-E-F-G-H".

Il Presidente quindi

dichiara

la presente Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, di cui dà lettura:

- 1) Presentazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
- 2) Nomina di un Consigliere;
- 3) Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

Il Presidente, quindi, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, dichiara di procedere alla lettura delle proposte del Consiglio di Amministrazione, come deciso in apertura di Assemblea:

"Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile di esercizio di euro 487.929,00 conseguito dalla Vianini Industria S.p.A. come segue:

- Euro 24.396,45 quale 5% destinato alla riserva legale, ex art. 2430 del C.C.;
- Euro 7.318,94 quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello Statuto Sociale;
- Euro 456.213,61 da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone la distribuzione di un dividendo complessivo pari a euro 602.107,74 corrispondente a euro 0,02 per ciascuna delle n. 30.105.387 azioni ordinarie attualmente in circolazione mediante il parziale utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 e portati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2016 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2016 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2016 presso gli intermediari incaricati tramite il "Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A."

Il Presidente prima di mettere in votazione le proposte del Consiglio procede ad esporre alcune sintetiche considerazioni sull'esercizio 2015.

Al riguardo osserva, sotto il profilo operativo, che l'attività di produzione delle traversine ferroviarie per conto di Rete Ferroviaria Italiana è proseguita regolarmente, mentre l'attività di realizzazione dei conci per la galleria idrica Pavoncelli ha subito dei rallentamenti conseguenti ad alcune problematiche tecniche che hanno interessato l'opera. I ricavi operativi hanno registrato un lieve incremento rispetto al precedente esercizio attestandosi a 12,9 milioni di euro. Il Margine Operativo Lordo è tornato in territorio positivo, per 583mila euro, così come il Risultato Operativo, anche se per soli 37mila euro, che nel precedente esercizio era stato negativo per 1,3 milioni di euro. Il Presidente prosegue ricordando come il portafoglio ordini del Gruppo ammonti a 25,6 milioni di euro con possibilità di incremento sino a 55,6 milioni in caso di esercizio delle opzioni contrattuali previste a favore dei clienti.

Terminata l'illustrazione dei principali dati del bilancio il Presidente rileva come l'operazione di acquisto di Domus Italia S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 aprile 2016 e ritualmente comunicata al mercato in data 14 aprile 2016, abbia destato un notevole interesse. In ragione di ciò, pur rilevando che detta operazione esula dagli argomenti ricompresi nell'ordine del giorno dell'Assemblea, ritiene di fare cosa gradita all'Assemblea fornendo qualche informazione sulla operazione stessa. Al riguardo ricorda che la Vianini nasce nel 1890 con un primo stabilimento per la produzione di piastrelle stradali. In seguito, con la diffusione dell'asfalto e l'affievolirsi della domanda di piastrelle stradali, la Vianini decise di abbandonare tale mercato e si trasformò in una società di lavori pubblici. La Vianini iniziò contestualmente la produzione di tubi per acquedotti, di pali per la corrente elettrica e per illuminazione e di traversine in cemento armato. Tali settori, dagli anni 60 in poi, acquisirono sempre più rilevanza in quanto, con il processo di ammodernamento dell'Italia, si iniziarono a costruire i grandi acquedotti del Sud e a sostituire tutte le traversine ferroviarie e i pali della luce in legno con quelli in cemento.

Nel 1980 le due attività furono separate nella Vianini Lavori e nella Vianini Industria nella quale furono progressivamente convogliate le attività di produzione dei manufatti in cemento armato (tubi, traversine, pali per elettrodotto e conci per galleria).

Nel corso degli anni le attività che hanno rappresentato l'ossatura ed il fiore all'occhiello della Vianini Industria sono andate perdendo di rilevanza nel panorama industriale nazionale. In particolare, per quanto riguarda gli acquedotti, l'ultimo progetto idrico di una certa rilevanza risale oramai a più di 30 anni fa mentre, per quanto riguarda i settori dei pali e delle traversine ferroviarie, da un mercato di sostituzione tecnologica si è gradatamente passati ad uno di mera manutenzione. La Vianini Industria ha conseguentemente dismesso il settore pali e non ha più ritenuto opportuno investire negli altri settori (tubi e traverse) accumulando temporaneamente disponibilità in attività finanziarie da investire in una nuova missione. Nel corso degli ultimi anni, del resto, la ricerca di un nuovo scopo societario è stata più volte prospettata nel corso delle assemblee dei soci.

La società con l'acquisto di Domus Italia e la futura dismissione del comparto industriale, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione, ha intrapreso una nuova via comunque compatibile con la sua vocazione originaria, come già avvenuto in altre occasioni, al fine di riposizionarsi nell'ambito del mercato immobiliare che si presenta dinamico e con prospettive di lungo periodo.

Il Presidente sottolinea come il Gruppo Domus detenga un portafoglio immobiliare di circa 2.200 unità immobiliari di cui circa il 26% ultimate, il 65% in corso di ultimazione e, per una parte residuale, oggetto di preliminare di acquisto. Tutti i predetti immobili sono a Roma e quelli ultimati sono di recente costruzione.

Il prezzo di 90 milioni di Euro, pagato per l'acquisto della partecipazione determina un valore implicito in funzione del

portafoglio, una volta ultimato, di circa 405 milioni di euro. Detto portafoglio è stato valutato al 31 dicembre 2015 da due primari esperti indipendenti: Colliers, per conto di Domus Italia, che lo ha stimato 496 milioni e Scenari immobiliari, esperto indipendente nominato da Vianini Industria, che lo ha stimato 478 milioni di euro. Inoltre il comitato Crediti di un primario istituto bancario ha favorevolmente deliberato la concessione di un finanziamento a Domus Italia confermando tali valori. Infine il Presidente osserva come in quest'ultimo periodo siano state effettuate alcune vendite (ad oggi 84 di cui 59 già rogitate), in linea con tali valori, a clienti che hanno preferito l'acquisto alla locazione. Ad ulteriore riscontro, sottolinea come i valori dianzi richiamati siano in linea con quanto stimato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare, che, come noto, è un organo dell'Agenzia delle Entrate.

La potenziale plusvalenza del portafoglio, prendendo a riferimento la media delle valutazioni, è quindi di circa 82 milioni, che, una volta depurata dalle competenze delle minoranze, porta a circa 48 milioni di potenziale plusvalenza per il Gruppo. Tutti gli immobili beneficiano di una manutenzione straordinaria per 5 anni dalla loro ultimazione.

Gli immobili ultimati sono coperti da una garanzia di reddito fino al 31/12/2017 per 5.080.000 euro. Considerando che circa 200 unità sono già locate e che con l'attuale ritmo di locazione si ultimerebbe in circa un anno, la garanzia (essendo più lunga) è stata ritenuta sufficiente per coprire il periodo di mancata locazione.

Gli immobili in avanzato corso di costruzione e oggetto di compromesso beneficiano di un'opzione che consente di attivare una garanzia di reddito triennale, immobile per immobile una volta ultimati o acquisiti, pari a complessivi 9.545.000 euro che rappresentano circa il 60% dei canoni di mercato.

Con riferimento agli effetti derivanti dall'acquisizione sugli utili della società, il Presidente rileva che gli utili realizzati da Vianini Industria negli ultimi 5 anni sono stati pari a:

- 2015 utile di 0,49 milioni pari a 0,016 ad azione;
- 2014 utile di euro 0,26 milioni pari a 0,009 ad azione;
- 2013 perdita di euro 3,8 milioni;
- 2012 perdita di euro 4,2 milioni;
- 2011 utile di euro 0,73 milioni pari a 0,02 ad azione.

A partire dalla data di completamento dell'intero portafoglio immobiliare, prendendo in considerazione i soli ricavi derivanti dalle garanzie di reddito sopra menzionate a favore del Gruppo Domus e che sono da considerare come uno scenario minimo in quanto, come segnalato, garantiscono esclusivamente una percentuale dei redditi di locazione, si può ipotizzare un incremento molto significativo dell'utile di Vianini Industria rispetto all'utile conseguito nel 2015.

Il Presidente passa quindi ad illustrare brevemente il portafoglio del Gruppo Domus Italia ricordando che, come già detto, è interamente ubicato nel comune di Roma e quasi esclusivamente residenziale, con un 5% di negozi al piede di alcuni immobili.

Le unità immobiliari sono per zone, caratteristiche e finiture quelle che suscitano maggior interesse sul mercato. I canoni di locazione mensili oscillano in gran parte tra 550 euro e 850 euro, in linea con le esigenze e i budget della maggioranza delle famiglie romane, considerato che negli ultimi anni alcuni fattori demografici hanno influenzato la tipologia della famiglia italiana e quindi l'esigenza di una casa con dimensioni e caratteristiche diverse. In particolare le famiglie con figli negli ultimi dieci anni hanno progressivamente visto diminuire il proprio peso, passando da un'incidenza percentuale sulle famiglie totali dal 42,5% (anno 2004), al 36,7% (anno 2013).

La vera novità è costituita dalla forte crescita delle "persone sole" che sono passate da poco meno di 5,7 milioni di unità del 2004, a più di 8 milioni del 2013, per un incremento di complessivi +42,2 punti percentuali.

Un fattore che ha contribuito alla trasformazione della struttura delle famiglie è la riduzione delle nascite e l'invecchiamento demografico che ha contribuito a un forte aumento del numero delle famiglie (+8,6% rispetto al 2006 e +13,9% rispetto al 2004) contro un moderato aumento della popolazione (1,1%).

Gli appartamenti che compongono il portafoglio hanno caratteristiche tecniche (dimensioni, numero di stanze, balconi, box/posto auto, autonomie termiche e planimetrie) studiate in modo da essere coerenti con la nuova tipologia di famiglia e con il reale utilizzo della casa che si sta profilando per i prossimi anni.

In Italia il numero delle compravendite è salito, come previsto, e si attesta a fine 2014 sulle 448mila, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente. La ripresa del 2015 si è concentrata soprattutto nelle grandi città e Roma ne è un'indiscussa protagonista.

Nel corso dell'ultimo anno, nel mercato immobiliare residenziale di Roma si sono registrati forti segnali di miglioramento che consolidano il trend positivo avviatosi timidamente nel 2014.

L'andamento dei volumi del mercato romano, come anticipato, è in progressiva crescita. Per il secondo anno consecutivo gli indicatori variano positivamente e linearmente. L'offerta si sta riportando sui valori pre-crisi, con la differenza che il nuovo prodotto è di qualità.

Il Presidente chiede quindi ai presenti se vi siano interventi in relazione al primo punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Angelo Cardarelli in rappresentanza degli azionisti Dott. Gianluigi Simone titolare di n.ro 370.000 azioni, Dott. Francesco Ferrara titolare di n.ro 125.015 azioni, Dott. Angelo Abbondio titolare di n.ro 500.000 azioni e Dott. Stefano Marchesi titolare di n.ro 100.000 azioni, e chiede che il suo intervento venga riportato a verbale.

“Buongiorno a tutti.

Il mio intervento, in qualità di delegato al voto, riguarda domande, questioni e preoccupazioni che mi sono state sottoposte dai soci che rappresento e che ho cercato di accorpate e riassumere. Esse hanno ad oggetto l'operazione di acquisizione della partecipazione in Domus Italia. L'iter di tale operazione come risulta dal Documento Informativo OPC, pubblicato in data 15 aprile 2016, ha preso avvio con l'offerta di ICAL 2 del 15 dicembre 2015, nell'ambito della chiusura dell'esercizio precedente e ha avuto evidentemente una conclusione nei primi mesi di questo esercizio, assumendo dunque rilevanza, non solo nell'ambito dei fatti e atti gestori di cui al 2015, ma anche per quanto concerne i fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, di cui al bilancio in approvazione, per quanto nel medesimo non ve ne sia traccia. Allo stato, infatti, gli unici documenti su cui i soci possano basare le proprie valutazioni consistono nei comunicati stampa del 14 e 15 aprile u.s., nonché nel Documento Informativo OPC, che si dimostrano ampiamente insufficienti a fornire un quadro esaustivo sul contenuto e sulla bontà delle decisioni assunte dall'organo amministrativo della nostra Società. Ricordo che dette decisioni riguardano, oltre che l'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale in Domus Italia SpA, anche la dismissione dell'attività industriale e la modifica dell'oggetto sociale, con concessione del diritto di recesso: un cambio radicale e oserei dire “traumatico” dell'attività della nostra Società e del suo profilo di rischio.

L'assenza di numerose essenziali informazioni per una valutazione circa l'effettiva valenza di quanto deciso e le prospettive future della nostra Società, rendono pressoché impossibile per i titolari degli strumenti finanziari di Vianini Industria SpA adottare delle scelte informate e consapevoli circa i propri rispettivi investimenti e l'esercizio o meno del diritto di recesso, conseguente alla modifica dell'oggetto sociale, non avendo i medesimi sufficienti elementi per poter avere contezza dei riflessi che quanto deliberato potrà avere sul valore delle azioni. Un fatto è certo: la nostra Società impiega tutta la propria liquidità e tutte le proprie partecipazioni - rappresentate da titoli solidi e liquidi - tra cui quelle del Gruppo Assicurazioni Generali - per oltre euro 90 milioni, corrispondente ad un NAV di circa euro 3 per azione, per acquistare una partecipazione in una società immobiliare detenuta al 100% da una società del nostro Gruppo che certamente è e sarà illiquida e che, peraltro, è stata oggetto di una offerta pubblica di vendita nel giugno 2015, ritirata dal mercato per mancanza di sottoscrittori, non solo retail ma anche istituzionali!

Potete comprendere come di fronte a questo scenario, ci si sarebbe aspettati una relazione del consiglio e/o un comunicato stampa molto chiari e dettagliati sulla valenza e bontà di questa operazione e su quelle ad essa ancillari, sia sotto un profilo finanziario, che industriale, nonché sulle sue possibili evoluzioni prospettiche. Nulla di tutto ciò mi pare sia stato esaurientemente rappresentato ai soci. Non risulta, ad esempio, che la Società abbia neppure fatto cenno ad un business plan a livello di Gruppo, indicandone i target, quantomeno di medio lungo periodo, né abbia dato conto dell'evolversi della struttura finanziaria della nostra Società a seguito dell'Acquisizione Domus Italia, né, più in generale, sul presumibile evolversi dell'attività di Vianini, dopo la cessione delle attività industriali. In tali premesse rivolgo le seguenti domande, chiedendo che il presente intervento - di cui consegnerò copia al Presidente - e le relative risposte, sia ritrascritto integralmente e non semplicemente allegato al verbale d'assemblea che vorrete cortesemente inviarmi una volta pubblicato.

Mi riservo in ogni caso il diritto di replica.

Domande:

1) È stato approvato e adottato un business plan di Gruppo della nostra Società che identifichi i rischi e le relative opportunità di sviluppo e che tenga conto di tutti gli ulteriori fattori sottesi a tale operazione? Tale business plan

tiene conto (i) della dismissione del comparto industriale? (ii) della valorizzazione delle aree immobiliari rientranti nel perimetro della Società? (iii) dell'eventuale fusione di Dumus Italia nella nostra Società? (iv) dell'adesione eventuale al regime SIIQ? (v) dell'impatto economico-finanziario che la concessione obbligatoria del diritto di recesso comporterà per la Società in caso di suo integrale esercizio? Per quale motivo non è stata data alcuna indicazione dei numeri riferibili a detto business plan di Gruppo, se lo stesso è stato approvato (come ritengo sia avvenuto)? Quando i principali obiettivi di tale business plan saranno resi pubblici ai soci? E come? Il consiglio si è avvalso di un esperto indipendente per attestare il piano della nostra Società?

- 2) Se non fosse stato approvato alcun business plan di Gruppo (il che mi parrebbe veramente strano), come l'Organo Amministrativo avrebbe valutato la compatibilità nel medio-lungo termine dell'Acquisizione Domus Italia con l'equilibrio economico della Società e le sue prospettive reddituali nei prossimi anni a livello consolidato e civilistico, tenuto conto anche della possibile adesione al regime SIIQ?
- 3) Quali sono i flussi finanziari previsionali almeno a tre anni che a seguito di tale operazione verrebbero generati in capo alla Società? È stato valutato tale aspetto dal consiglio di amministrazione e per quale motivo tali dati non sono stati diffusi?
- 4) Ci può fornire una proiezione sulla Posizione Finanziaria Netta della Società post Acquisizione Domus Italia con specifica evidenziazione del livello di indebitamento e della sua sostenibilità? E dopo la cessione delle attività industriali? Con quali flussi di cassa si ipotizza di rimborsare l'intero debito che a seguito dell'operazione si genererà in capo alla Vianini Industria e/o sue controllate? È stata fatta una verifica approfondita di tale obiettivo e per quale motivo nessun dato è stato diffuso al mercato?
- 5) Se e in che modo tale operazione si innesta nelle scelte strategiche del Gruppo Caltagirone che, diversamente, si rende acquirente dei titoli Assicurazioni Generali per cedere la propria partecipazione in Domus Italia a Vianini Industria?
- 6) Quale è stato il valore al quale Domus Italia ha acquisito i propri asset immobiliari - ora rientranti nell'Operazione di Acquisizione da parte di Vianini Industria - dal fondo Seneca? Ciò è avvenuto sulla base di una perizia redatta e predisposta da soggetto indipendente e a quali valori?
- 7) Al tempo di tale cessione-acquisizione, sussistevano delle interazioni e/o delle connessioni e/o sovrapposizioni, sia a livello manageriale che di organi sociali, fra il Fondo Seneca, Domus Italia e Vianini Industria? Se sì quali sono in dettaglio e se sono stati adottati tutti i presidi imposti dalla legge.
- 8) Quale è stato il procedimento - con identificazioni delle Funzioni interne della Società che vi hanno partecipato - che ha portato alla formalizzazioni delle condizioni e dei termini del contratto che Vianini Lavori ha stipulato ovvero stipulerà con Domus Italia e/o con le sue controllate, afferenti la realizzazione e/o il completamento delle unità immobiliari ancora da costruire? quali sono le condizioni e le garanzie per la realizzazione dei medesimi? Nello specifico si chiede:
 - (i) quale sarà l'impatto economico in termini di costi finali complessivo che il suddetto contratto avrà per Vianini Industria SpA?
 - (ii) se sono stati trattati "costi" e/o "prezzi" predefiniti in modo tale che siano in qualche modo scongiurati, oppure, limitati, variazioni "in aumento" delle spese a tali rapporti giuridici tipicamente connessi (vedi l'apposizione di varianti)?
- 9) Perché non è stato previsto alcun Documento Informativo OPC per questo tipo di rapporti e/o contratti seppur volti alla realizzazione delle unità immobiliari dei comparti oggetto di cessione parte essenziale dell'operazione nel suo complesso?
- 10) Quali saranno le tempistiche e le modalità di cessione delle attività industriali della Società, con specifica della stima di valore di realizzo delle medesime?
- 11) Nell'ambito di tale cessione, è ipotizzarle - e in caso affermativo a quali valori - che i futuri acquirenti dell'attività industriale possano essere anche soggetti con partecipazioni rilevanti - detenute anche indirettamente - in Vianini Industria? Sotto tale profilo sarebbe opportuno conoscere quali meccanismi la Società adotterà al fine di garantire pari trattamento fra i diversi offerenti, ovviando ai pericoli connessi ad eventuali "vendite di favore"? In relazione alla valorizzazione degli immobili di proprietà della Società si chiede quali siano le aree terreni e i fabbricati dei siti ancora produttivi e/o di quelli non più produttivi e come potrebbero essere valorizzati?

- 12) Quali sono stati i parametri e le ragioni per cui sono state negoziate delle garanzie a carico del Venditore circa il conseguimento del livello reddituale? Perché non è stata mantenuta la stessa garanzia reddituale prevista con riferimento all'offerta pubblica del giugno 2015, di almeno 5 anni? Perché con comunicato stampa del 15 aprile 2016, si è dato atto dell'integrazione di tale garanzia a condizioni e termini diversi? Per quale motivo c'è stato questo cambio?
- 13) Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'impatto patrimoniale dell'attivo a seguito dell'Acquisizione Domus Italia? E come questa posta di bilancio sarà modificata e quale i profili di rischio?
- 14) Quali sono le principali criticità di natura legale, fiscale e finanziaria messe in evidenza dai singoli esperti, ovvero i profili legali del contratto di compravendita nonché più in generale dall'acquisizione di cui si discute: ce ne può fare una sintesi?
- 15) In relazione all'Acquisizione Domus Italia si chiede se il Comitato degli Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano sollevato qualche rilievo in merito alla convenienza e/o alla congruità e/o alla legittimità o sotto altri profili di tali operazioni al Consiglio di Amministrazione? Se sì è possibile conoscere detti rilievi?
- Ringrazio per l'attenzione."

Il Presidente chiede all'Assemblea se vi siano altri interventi.

Chiede ed ottiene la parola l'azionista Tito Populin, portatore in proprio e per delega di complessive n.ro 11.000 azioni, il quale chiede al Presidente se una volta completata l'operazione di dismissione del settore industriale sia possibile mantenere il nome "Vianini Industria", se le zone sulle quali insistono gli immobili della Domus siano servite e se i lavori di costruzione siano tutti appaltati a Vianini Lavori, se, infine, la Domus sia una holding di intermediazione immobiliare come il Gruppo Gabetti.

Il Presidente preso atto delle domande formulate ritiene sia necessario sospendere per 15 minuti la presente assemblea. Sono le ore 13.15.

Alle ore 13.35 il Presidente comunica la necessità di un'ulteriore sospensione della seduta.

Alle ore 14.55 il Presidente, nel riprendere la parola dopo la sospensione, comunica ai presenti che, dopo attento esame e anche alla luce di consultazioni avute con i legali della Società, si ritiene che le domande come sopra formulate dall'Avv. Angelo Cardarelli in rappresentanza dei predetti azionisti e quelle poste dal dott. Tito Populin non siano, anche nel merito, inerenti gli argomenti all'ordine del giorno attualmente in discussione.

Interviene sul punto l'Avv. Giancarlo Nunè in rappresentanza per delega degli Azionisti Caltagirone SpA, titolare di n. 16.299.374 azioni, e Capitolium SpA, titolare di n. 3.785.050 azioni, il quale, concordando sulla posizione appena espressa dal Presidente, chiede che si proceda alla votazione senza ulteriori indugi.

Il Consigliere Trevisan assume la parola per dissentire dalla posizione espressa dal Presidente e chiede di poter intervenire sulle questioni sollevate dall'Avv. Cardarelli in rappresentanza degli azionisti Angelo Abbondio, Gianluigi Simone Pierfrancesco Ferrara e Stefano Marchesi.

Il Presidente precisa che avendo deciso, nella sua qualità, di non ammettere interventi che non siano strettamente relativi al primo punto all'ordine del giorno ed avendo altresì preso atto della volontà espressa dalla maggioranza dei soci intervenuti, non può acconsentire all'intervento dell'Avv. Trevisan ove lo stesso abbia ad oggetto argomenti diversi da quelli all'ordine del giorno.

Il Consigliere Trevisan esprime il proprio dissenso e chiede che venga riportato a verbale. Il Presidente ne prende atto e precisa che non intende recedere dalla sua decisione.

L'Avv. Angelo Cardarelli nel prendere atto di quanto dichiarato dal Presidente dell'Assemblea contesta il fatto che le domande formulate siano estranee all'ordine del giorno ribadendo come l'operazione di Domus sia argomento di cui si debba dar conto nel bilancio al 31 dicembre 2015 ed insiste comunque nel chiedere di conoscere la risposta del Presidente del Collegio Sindacale in relazione all'ultima domanda da lui formulata, atteso che gli era parso di capire che il Presidente Prof. Ossola avesse manifestato l'intenzione ad intervenire.

Chiede ed ottiene la parola l'Avv. Nunè, in rappresentanza degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA per riaffermare come sia necessario che l'Assemblea si esprima sul primo punto all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione del bilancio senza ulteriori discussioni relative ad argomenti estranei allo stesso ordine del giorno.

Per quanto riguarda la richiesta di intervento del Presidente del Collegio sindacale, l'avv. Nunè sottolinea come il collegio sindacale abbia depositato nei termini di legge una relazione che è allegata al bilancio per cui ritiene siano ammissibili solo interventi inerenti a tale relazione ed ai temi in essa trattati.

Il Presidente ribadisce la posizione dianzi espressa e invita gli azionisti, i componenti del Consiglio ed i Sindaci di limitarsi ai soli interventi che siano inerenti all'ordine del giorno avendo egli ritenuto di non ammettere quelli che esulino da tale ordine del giorno.

Interviene l'Avv. Cardarelli in rappresentanza degli azionisti Angelo Abbondio, Gianluigi Simone Pierfrancesco Ferrara e Stefano Marchesi formulando denuncia ex art. 2408 C.C. al Collegio dei Sindaci in relazione al comportamento del Presidente.

Il Presidente prende atto.

Il Presidente del Collegio dei Sindaci assume la parola precisando che lo stesso avrebbe voluto esporre, a titolo personale, la propria posizione in merito all'approvazione dell'operazione di acquisto di Domus Italia SpA e prende atto che il Presidente non intende ammettere interventi che non siano strettamente inerenti alla approvazione del bilancio e che ritiene di procedere in ordine alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

Esaurito quindi il dibattito interviene l'Avv. Giancarlo Nunè in rappresentanza degli Azionisti Caltagirone SpA e Capitolium SpA il quale propone di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 corredato dalle relative relazioni, di ripartire l'utile di esercizio di euro 487.929,00 conseguito dalla Vianini Industria SpA come indicato nella proposta del Consiglio di Amministrazione e di distribuire un dividendo complessivo pari ad euro 602.107,74 corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo nei termini e nelle modalità così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente pone quindi in votazione distintamente le proposte del rappresentante dei predetti Azionisti:

a) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 corredato dalle relative relazioni.

L'Assemblea, con il voto favorevole di n.ro 20.084.454 azioni ed il voto contrario di n.ro 1.116.015 azioni, a maggioranza, approva quanto sopra.

b) Ripartizione dell'utile di esercizio di euro 487.929,00 conseguito dalla Vianini Industria SpA come segue:

- Euro 24.396,45 quale 5% destinato alla riserva legale, ex art. 2430 del Codice Civile;

- Euro 7.318,94 quale 1,50% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 14 dello statuto sociale;

- Euro 456.213,61 da riportare a nuovo.

L'Assemblea, con il voto favorevole di n.ro 20.084.454 azioni ed il voto contrario di n.ro 1.116.015 azioni, a maggioranza, approva quanto sopra.

c) Distribuzione di un dividendo complessivo pari ad euro 602.107,74 corrispondente a 0,02 euro per ciascuna delle 30.105.387 azioni in circolazione mediante utilizzo della Riserva costituita da utili relativi a esercizi fino al 31 dicembre 2007 portati a nuovo.

L'Assemblea, con il voto favorevole di n.ro 20.084.454 azioni ed il voto contrario di n.ro 1.116.015 azioni, a maggioranza, approva quanto sopra.

d) stacco della cedola relativa al dividendo il 23 maggio 2016, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2016 (c.d. record date) e pagamento della cedola a partire dal 25 maggio 2016 ai sensi della disciplina applicabile in tema di dividendi.

L'Assemblea, con il voto favorevole di n.ro 20.084.454 azioni ed il voto contrario di n.ro 1.116.015 azioni, a maggioranza, approva quanto sopra.

Il Presidente quindi, con riferimento al secondo argomento posto all'Ordine del Giorno, "Nomina di un Consigliere" ricorda all'Assemblea che in data 28 ottobre 2015 il Dott. Alessandro Caltagirone ha rassegnato le proprie dimissioni da presidente e consigliere di amministrazione della Società e, come da art. 7 dello statuto sociale si è provveduto ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, alla nomina dell'Avv. Carlo Carlevaris che ha già ricoperto la carica in passato.

L'Avv. Carlo Carlevaris, prosegue il Presidente, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto sociale, nonché di quelli di indipendenza.

Il Presidente riferisce quindi che come previsto dall'art. 7 dello statuto sociale per la nomina di amministratore che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dell'equilibrio tra i generi rappresentati nella misura minima prevista dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Chiede quindi ed ottiene la parola l'Avv. Giancarlo Nunè in rappresentanza dei citati azionisti il quale propone di nominare Consigliere di Amministrazione l'Avv. Carlo Carlevaris, nato a Napoli il 5 agosto 1931, domiciliato per la carica in Via Montello n. 10 Roma, codice fiscale CRL CRL 31M05 F839E il cui mandato scadrà come per gli altri membri del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il Presidente mette quindi ai voti la proposta del rappresentante dei predetti azionisti.

L'Assemblea, con il voto favorevole di n.ro 20.084.454 azioni e con l'astensione di n.ro 1.116.015 azioni, a maggioranza, approva quanto sopra.

Con riferimento al terzo argomento posto all'Ordine del Giorno, "Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti", il Presidente ricorda che in ottemperanza alle disposizioni previste dalla normativa vigente, l'Assemblea è invitata a deliberare in senso favorevole o contrario ma non vincolante sulla sezione I della relazione sulla politica per la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto ed approvato in data 11 marzo 2016 la Relazione sulla remunerazione che stabilisce le linee generali alle quali si attiene la Vianini Industria SpA in materia. La relazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e trasmesso alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Il Presidente, non essendoci interventi da parte dei partecipanti all'Assemblea, mette in votazione la Sezione I della relazione sulla Remunerazione riguardante la politica adottata dalla Società in materia.

L'Assemblea, con il voto favorevole di n.ro 20.084.454 azioni, il voto contrario di n.ro 1.095.015 azioni e con l'astensione di n.ro 21.000 azioni, a maggioranza, approva quanto sopra.

Null'altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola l'Assemblea viene chiusa alle ore 15,20.

Il comparente mi esonera dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne preso conoscenza prima d'ora.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio e da me letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara in tutto conforme alla sua volontà.

Occupi trenta pagine fin qui di otto fogli.

F.to Mario DELFINI
F.to Maurizio MISURALE, Notaio

Impaginazione

PRC Creative | www.prcsrl.com

